IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 21 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 3 Agosto 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

I dispacci col segno nero sono della notte

A Helsingfors e Sveaborg.

(S) **Helsingfors**, 2. — Il bombardamento della fortezza venne ripreso.

I feriti sono stati trasportati in città. La guarnigione rimasta fedele è stata rinforzata con fanteria.

Sono avvenuti disordini nei ranghi della *Guardia Rossa*.

Ore 5 sera. Il cannoneggiamento è continuato a Sveaborg per tutto il pomeriggio.

La polveriera degli insorti è saltata in aria. E' impossibile conoscere le conseguenze dell'esplosione. Corre voce che gli ammutinati si siano arresi.

(S) **Helsingfors**, 2. — Ieri dalle 8 a mezzodì la situazione a Skatuden era grave.

La polizia diresse un manifesto alla popolazione più vicina alla penisola, dicendo che si attendeva un serio combattimento. Forti distaccamenti di truppe fedeli furono posti nei punti strategici.

Da mezzodì al tocco i marinai ribelli, cui si erano uniti numerosi operai armati di fucili, cominciarono un movimento in avanti. Gli abitanti del distretto di Skatuden fuggivano. Le truppe fedeli presero le loro posizioni di combattimento e gli insorti si ritirarono.

Alle 5 pom. i cosacchi e la fanteria, formati su due colonne, marciarono sulle caserme di Skatuden e le presero senza incontrare resistenza, perchè la fanteria di marina le aveva abbandonate ed era partita per Sveaborg.

Stamane il ponte che la *Guardia Rossa* aveva fatto saltare ieri, presso Rikimaki e Ryttyka, è stato riparato e la circolazione è stata ripresa sulla ferrovia, ad eccezione dei dintorni della città, che riacquistò il suo aspetto normale.

Una folla considerevole staziona sui *quais* per avere le ultime notizie dei rivoltosi. Si ode il rombo del cannone e si vedono colonne di fumo innalzarsi al disopra della città. Il Governatore ha ordinato di chiudere gli spacci di bevande alcooliche.

(S) **Helsingfors**, 1. — Il combattimento per prendere Sveaborg continua. Finora la fortuna sembra favorisca i rivoltosi.

La *Guardia Rossa* continua a distruggere i ponti; 2380 chilogrammi di dinamite sono stati rubati al deposito di Pahlberg.

I rivoltosi diressero un appello agli abitanti di Sveaborg, chiedendo loro di fare partire le donne e i fanciulli, data la gravità della situazione.

Pietroburgo 1. — Il combattimento a Sveaborg è ricominciato stanotte alle ore 3, con accanimento. Le prime notizie di stamane dicono che esso continua ancora tra le truppe fedeli comandate dal barone Sala e gli ammutinati, il cui capo è sconosciuto. La repressione della rivolta, annunziata stamane da qualche telegramma, non si è compiuta che parzialmente a Skatuden e non a Sveaborg.

Gli abitanti di Skatuden sono stati autorizzati a rientrare nei loro domicili.

I tipografi hanno deciso di mettersi in sciopero a partire da questa sera.

● (S) **Londra**, 2. — I giornali hanno da Pietroburgo:

Gli insorti di Sveaborg hanno inviato ai forti *Costantino* ed *Alessandro II* a Cronstadt un telegramma cifrato così concepito: « Preparatevi a ricevere la flotta libera. Speriamo di trovarvi amici e non nemici ».

Una risposta favorevole venne spedita a Sveaborg e indi vennero scelti capi fra i marinai dei due forti, dai quali erano stati espulsi gli ufficiali.

Ad Oranienbaum regna grande eccitazione nel timore che vi giungano gli insorti di Sveaborg.

L'incrociatore *Asia* inviato ad Abo si è ribellato, ha issato bandiera rossa e si è diretto verso Sveaborg.

Le informazioni ufficiali

Pietroburgo, 2. — L'*Agenzia Telegrafica di Pietroburgo* annunzia che l'ammutinamento di Sveborg è stato represso.

La stessa Agenzia dice che a Cronstadt vi fu la scorsa notte un ammutinamento degli equipaggi di una squadra, rapidamente represso mercè l'opera energica delle truppe, le quali dovettero fare uso delle armi da fuoco.

(S) **Helsingfors**, 2. — (*Ufficiale*) — Tutti gli ammutinati che si trovavano nella fortezza di Sveaborg si sono arresi prigionieri.

Per ordine dello Czar è stata costituita una Corte marziale per giudicare i rivoltosi.

Il fallimento dello sciopero generale.

Helsingfors 2. — Lo sciopero generale progettato dagli operai e dagli ammutinati è fallito. Tuttavia la tranquillità della città non è ancora ristabilita. Sono giunte nuove truppe.

I distruttori delle linee telegrafiche e ferroviarie saranno puniti.

Ieri è stato arrestato il corriere di Pietroburgo.

Si attende la squadra.

La borghesia reagisce.

Stoccolma 2. — Si ha da Helsingfors: Il ceto borghese alla Dieta di Finlandia ha approvato una mozione, la quale dichiara che, di fronte alla gravità della situazione, tutti i cittadini finlandesi hanno il dovere di astenersi da qualunque atto illegale e di aiutare le autorità a mantenere l'ordine.

Gli altri ceti della Dieta si sono associati a questa mozione.

L'inizio della ribellione. Sguardo retrospettivo.

Helsingfors, 2. — Prima che cominciasse la ribellione tra la fanteria di marina nella penisola di Skatuden, parecchi individui sconosciuti erano penetrati forzatamente nella caserma di Skatuden. Poco dopo i soldati di marina uscirono, facendo loro una grande ovazione.

Indi fu innalzata alla caserma la bandiera rossa.

Furono poi arrestati tutti gli ufficiali e coloro che resistettero vennero uccisi.

Allora le navi da guerra ancorate a nord del porto bombardarono la caserma per intimidire i ribelli. Il bombardamento durò tutta la giornata.

Un'ora dopo che la bandiera rossa era stata issata, un ufficiale sbarcato da una scialuppa corse, sotto il fuoco di fucileria, ad una finestra della caserma, riuscì ad entrare nell'edificio, pervenne fino alla bandiera rossa e la strappò, poscia ritornò alla scialuppa, e si allontanò senza ferite.

Sommosse ed ammutinamenti.

Tiflis, 2. — I soldati di 5 compagnie del reggimento di fanteria Samur, distaccate nel villaggio di Daschlagar, ammutinatisi, uccisero a colpi di rivoltella il comandante del reggimento, il comandante del battaglione, due altri ufficiali ed il cappellano del reggimento.

Furono inviate truppe da Grosny e da Tiflis per reprimere la rivolta. Gli ammutinati si arresero quando giunsero i cosacchi.

● (S) **Pietroburgo**, 2. L'incrociatore di prima classe *Pamiat-Azova* si è ammutinato a Kolka sul litorale della Lettonia. Il comandante e quattro ufficiali sono stati uccisi.

Corre voce che quattro navi da guerra ed una torpediniera provenienti da Hangö si sarebbero pure ammutinate apertamente.

Da 2500 a 3000 soldati e marinai a Cronstadt si sono dichiarati contro il Governo.

I forti *Costantino* ed *Alessandro II* si sono ribellati ieri sera, hanno issata la bandiera rossa ed hanno espulso i loro ufficiali.

Nella città di Cronstadt i dragoni sono le sole truppe sulle quali il Governo può contare.

A Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo**, 2. — Tutti gli stabilimenti pubblici e le case loro adiacenti, specialmente il Palazzo delle Poste e del Telegrafo centrale, l'ufficio del Telefono, le Banche e la Tesoreria dello Stato, sono militarmente custoditi. Si vendono clandestinamente copie di alcuni giornali.

Il *Recht* è stato oggi sequestrato.

(S) **Londra**, 2. — I giornali hanno da Pietroburgo che le perdite della rivolta di Cronstadt finora conosciute ammontano ad un centinaio di uomini.

L'ammiraglio Beklemiskeff sarebbe fra i feriti.

Un certo numero di rivoltosi sarebbe fuggito a bordo di un vapore.

A Cronstadt.

(S) **Pietroburgo**, 2. — Corre persistente la notizia che la guarnigione del forte Costantino di Cronstadt si sia ammutinata.

Gli altri forti hanno bombardato il forte Costantino che ha risposto al fuoco, ma è stato poi ridotto al silenzio.

● **Pietroburgo** 2. E' stato proclamato a Cronstadt lo stato d'assedio. La censura ferma tutti i telegrammi.

● **Pietroburgo** 2, (*ufficiale*). Ieri sera disordini sono scoppiati a Cronstadt.

I marinai del quarto equipaggio della flotta sono usciti dopo le 11 di sera dalla loro caserma e dopo essersi uniti nella strada alla flotta che li attendeva, si sono recati verso la casa del comandante del porto. Un distaccamento di fanteria, immediatamente chiamato, ha disperso la folla a colpi di fucile.

Contemporaneamente cominciavano ad agitarsi gli altri equipaggi della flotta. I marinai hanno cominciato a riunirsi e ad uscire dalle caserme. Si è riusciti però a persuaderli a rientrarvi.

Tuttavia la folla, tra la quale erano i marinai del quarto equipaggio ed alcuni malfattori, si è precipitata verso l'Arsenale per romperne le porte, ma è stata di nuovo dispersa dalla fanteria e dalle mitragliatrici.

I rivoltosi si recarono al forte Costantinopoli ed avevano evidentemente dei compagni in quel forte, perchè al momento del loro arrivo fu innalzata sul forte la bandiera rossa.

I rivoltosi occuparono questo forte, che fu allora bombardato. Verso le 5,30 i rivoltosi capitolarono.

Durante il combattimento colla folla rimasero uccisi il capitano di vascello Rodionow, i capitani di fregata Iobrovalsky e Schenor, il capitano Sgarowskx e feriti, il contrammiraglio Beclemysk, i capitani di fregata Krinitzky e Paton ed il guardiamarina Maltzen.

Stamane l'ordine è stato ristabilito. Il reggimento della guardia imperiale Fiuleaudsky è arrivato a Cronstadt.

Ad Helsingfors non essendo riuscito lo sciopero generale, la Guardia rossa commette atti di violenza. Un combattimento fu impegnato fra la Guardia rossa, la truppa e la polizia. Sono state chiamate altre truppe.

Un assassinio politico.

● (S) **Varsavia**, 2. I rivoluzionari hanno oggi ucciso con un colpo d'arma da fuoco, nella sua casa di campagna, a Gtwock, sobborgo di Varsavia, il generale Markgrafsky, capo della gendarmeria, incaricato di coadiuvare il Governatore generale negli affari di polizia.

La deliberazione dello sciopero.

● (S) **Pietroburgo**, 2. — In una conferenza di tutti i gruppi rivoluzionari è stato deliberato lo sciopero generale immediato.

Il giorno e l'ora per l'inizio dello sciopero saranno fissati in un *meeting* che si terrà stasera.

(Dopo il fallimento dello sciopero di Helsingfors era lecito attendere una diversa deliberazione. Pur troppo l'esperienza nulla insegna. *N. d. r.*)

Politica e diplomazia

(S) **Osborne**, 2. — Il Re e la Regina di Spagna, dopo avere pranzato ad Osborne-Cottage, hanno fatto iersera una passeggiata in automobile col principe Luigi di Battenberg.

Iersera ha avuto luogo ad Osborne-Cottage un pranzo intimo.

Essen, 2. — L'imperatore Guglielmo giungerà qui il 9 corr. per fare visita alla famiglia Krupp ed esprimerle personalmente i suoi auguri per i due fidanzamenti, avvenuti recentemente, delle due figlie del defunto senatore Krapp.

In quest'occasione l'Imperatore visiterà nuovamente gli stabilimenti delle acciaierie.

Berlino, 2. — Oltre il maggiore Senden, finora addetto militare tedesco a Madrid, è stato richiamato dal suo posto anche l'addetto militare a Londra, capitano conte Schulinburg.

Sono nominati addetti militari a Londra il capitano Ostertag, a Madrid il capitano Brousard von Schellendorf.

(S) **Teheran**, 2. — Il ministro degli affari esteri, Muchir-ed-danleh, è stato nominato Gran Visir.

Dopo la Conferenza d'Algesiras.

Londra, 2. — Lo *Standard* ha da Tangeri: Il Sultano ha fatto del suo meglio per mettere in esecuzione le decisioni della Conferenza di Algesiras. Il Maghzen ha dato ordine di istituire agenti di polizia nei porti.

Porta e Bulgaria.

● (S) **Parigi**, 2. Si ha da Costantinopoli:

L'incaricato d'affari greco ha sporto reclami presso la Porta circa gli incidenti anti-greci di Filippopoli e di altre città.

La Porta ha fatto serie rimostranze al Governo bulgaro.

Parlamenti esteri

Serbia.

(S) **Belgrado** 2 (*Scupcina*) — Si discute il progetto che autorizza il Governo a concludere trattati di commercio provvisori.

Il ministro delle finanze, *Patchu*, rispondendo ad un'interpellanza del giovane-radicale *Stenojevitch*, dichiara che i negoziati con le altre nazioni sono stati interrotti perchè il Governo deve anzitutto avere la certezza se potrà concludere il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, essendo questo il più importante per la Serbia.

Belgrado, 2. — Oggi è stato pubblicato un *Libro bleu* che contiene la corrispondenza diplomatica scambiata tra l'Austria-Ungheria e la Serbia dal 16 marzo al 7 luglio circa i negoziati pel trattato di commercio.

Baviera

Monaco, 2 — *Senato* - Il senatore Principe Giorgio di Baviera esprime la sua sfiducia nel Governo e specialmente nell'operato del ministro dell'interno conte Feicilsch, che egli accusa di aver ceduto alle imposizioni della maggioranza clericale della Camera, che non voleva per ora la chiusura della sessione parlamentare.

Il ministro respinge l'accusa dicendosi doppiamente addolorato, che questa provenga da un membro della Casa reale.

(La Baviera è l'unico paese dove per tradizione i principi che sono senatori prendono parte attiva ai lavori del Senato, e come si vede, qualche volta si permettono anche il lusso di fare da opposizione di S. M. — *N. d. D.*)

Gran Brettagna

(S) **Londra**, 2 — *Comuni* — Il ministro degli affari esteri, sir *E. Grey*, rispondendo ad analoga interrogazione, ha rilevato l'importanza che vi è di mantenere in Macedonia il concerto delle Potenze, che è indispensabile al progresso delle riforme. La più grande difficoltà in Macedonia è creata dalla attività incessante delle bande di diverse nazionalità, ciò che permette molto difficilmente d'insistere affinchè la Turchia riduca l'effettivo delle truppe che essa ha in Macedonia.

L'oratore non vede come si potrebbe chiedere al Sultano di ridurre le sue truppe, senza mettersi in grado di garantire le sue frontiere contro un attacco.

Ma se dobbiamo acconsentire ad un aumento dei dazi doganali allo scopo di assicurare l'applicazione delle riforme, bisogna che un accordo qualsiasi intervenga per assicurarsi che le spese militari in Macedonia non sono aumentate. L'aumento dei dazi doganali non potrà essere accordato prima che si siano ottenute delle garanzie sufficienti che il danaro non sarà sperperato.

Se noi non otteniamo tali garanzie l'aumento dei dazi doganali non sarà accordato.

Temo, ha soggiunto il ministro, che la situazione in Macedonia diventi più oscura, poichè vi è pericolo di veder crollare questo edificio delle riforme finanziarie se non avverrà una misura come l'aumento dei dazi doganali.

Robertson ricorda i disordini di Bengasi ed il rifiuto di permettere agli europei di traversare il distretto. Chiede se la Commissione per la delimitazione della frontiera del Sinai non potrebbe anche delimitare la frontiera tra l'Egitto e la Tripolitania.

Il Segretario di Stato per gli affari esteri, Sir *E. Grey*, risponde che il momento attuale non è propizio ad estendere i lavori della Commissione per la delimitazione della frontiera del Sinai.

Il Primo Ministro, *Sir E. Campbell-Bannermann*, parlando circa la composizione del Comitato di difesa dell'Impero, dice che prendere per base della difesa dell'Inghilterra l'ipotesi di una coalizione delle due più forti marine del mondo è ragionevole in teoria, ma è un'assurdità in pratica, quando si pensa che queste due nazioni sono spinte da rivalità ai loro reciproci aumenti di forza navale e che una di esse è legata all'Inghilterra da simpatie nazionali reciproche e da accordi pubblicati: ed è tanto più assurdo in quanto che nè le forze attuali di quelle nazioni, nè i loro programmi giustificano l'aumento di spese che l'Opposizione reclama.

In tali condizioni le riduzioni proposte non indeboliscono affatto l'Inghilterra.

L'Ammiragliato ed il « Var Office » si preoccupano soltanto della situazione attuale.

Il Primo Ministro aggiunge che Balfour agì imprudentemente e leggermente evocando l'ipotesi impossibile di una coalizione della Francia e della Germania.

L'incidente è chiuso.

Il nuovo preteso scandalo.

Un alto personaggio della regia marina, che, per modestia, bene inteso, si mantiene anonimo, fa gravi rivelazioni sull'Amministrazione della marina, la quale, vittima di un trucco abilmente ordito a suo danno da un noto industriale italiano, avrebbe, a sua volta, tentato di truffare la Commissione d'inchiesta ed il Parlamento.

Per vero dire non si capisce bene dalla lettera dell'alto personaggio in cosa consista esattamente il trucco, se cioè nella esistenza dei due incrociatori, dei quali la marina affidò la costruzione agli stabilimenti Orlando e Odero, ovvero nel prezzo combinato per quegli incrociatori.

Infatti l'anonimo, quanto alto personaggio, scrive che « avendo il Ministero mandato uno dei « suoi funzionari a vedere a che punto erano « i lavori per i due incrociatori, sugli scali non « trovò ombra dei medesimi », ma soggiunge subito dopo che « al Ministero della marina si suda « parecchie camicie per diminuire con lo studio « dei prezzi parziali il costo sbalorditorio degli in- « crociatori ».

Ma ci sono o non ci sono gli incrociatori sugli scali? E se ci sono, come va che il funzionario, mandato a verificare lo stato dei lavori, non li trovò sugli scali?

Se poi non ci sono, come si possono studiare i prezzi parziali di una cosa che non esiste?

Ecco il punto, che la lettera non chiarisce e che lascia incerto il lettore sul famoso trucco, di cui il Ministro della Marina sarebbe, in pari tempo, autore e vittima.

In attesa che lo scrittore della lettera si decida a svesciare tutto quello che sa e che *non è poco*, noi gli ricordiamo, per metterlo sulla buona strada, la discussione avvenuta alla Camera dei deputati nei primi giorni del luglio scorso.

La quistione dei due incrociatori corazzati, concessi all'industria privata, vi era stata portata dall'on. Bissolati e provocava dal Ministro, on. Mirabello, dichiarazioni precise ed esaurienti, che è prezzo dell'opera riprodurre integralmente dagli atti parlamentari.

Mirabello (marineria). Per ultimo parlerò dei due incrociatori corazzati dell'industria privato facenti parte del programma navale in corso di esecuzione.

Le trattative per l'acquisto dei due incrociatori furono un atto di Governo, in cui il Ministro di marina fu solidale con tutti i suoi colleghi di Gabinetto, come da tre deliberazioni prese ad unanimità dal Consiglio dei Ministri in epoche diverse.

Il concetto del Ministero nelle trattative fatte cogli stabilimenti Orlando e Odero fu quello di provvedere nel modo più diretto e più spedito ad una parte del programma prestabilito circa il rinvigorimento del naviglio, programma che venne poi concretato e reso esecutivo con la legge 2 luglio 1905.

Ciò spiega due cose su cui la Commissione ha creduto fare appunto al Ministero: la non identità di queste due navi con le due tipo *San Giorgio* e la forma sotto la quale è stata assicurata la buona esecuzione e la bontà tecnica dei due incrociatori sotto tutti i punti di vista.

Non si poteva avere la identità col *San Giorgio*, poichè le due ditte preparavano l'impostamento delle due navi sui loro propri disegni, i quali precedevano, sebbene di poco, quelli del *San Giorgio*; difatti i disegni di insieme a scala 1,200 della casa Orlando portano la data 24 luglio 1904, ma essi erano stati preceduti da vari altri disegni e schizzi (le prime proposte fatte dalla Casa al Ministero risalendo al marzo-aprile dello stesso anno), mentre quelli del *San Giorgio* furono presentati verso la fine di agosto.

Quest'ultima nave fu impostata il 5 luglio 1905, mentre quella di Livorno già trovavasi impostata fin dal 20 febbraio dello stesso anno. Però, se la rigorosa identità non si aveva, i due gruppi di navi erano disegnati in base agli stessi concetti, così da risultare perfettamente omogenei fra di loro in tutte le loro qualità fondamentali, specialmente nei caratteri militari.

Vi era una differenza in una parte del sistema protettivo, in quanto che la parte centrale della nave fra batteria e coperta, comprendente i quattro impianti di cannoni da 190, negli incrociatori dell'industria privata conteneva 4 ridotti circolari o anelli di corazza, mentre nel *San Giorgio* era costituita in ridotto unico con murate e traverse corazzate.

Entrambi i sistemi erano ugualmente accettabili, presentando reciproci pregi e difetti che si bilanciavano ed entrambi erano seguiti, come tutti i tecnici sanno, anche nelle marine estere. Ma sopravvennero eventi guerreschi i quali dimostrarono, specialmente come insegnamento derivante dalla battaglia di Tsushima, che uno dei due sistemi, cioè quello del *San Giorgio*, pel fatto di garantire una maggiore riserva corazzata di galleggiabilità e di stabilità, meritava la preferenza.

Pensai allora di modificare gli incrociatori dell'industria privata assimilandoli sempre più al *San Giorgio*, ed interpellato al riguardo il Consiglio superiore di marina, che diede parere favorevole, fu decisa la modifica d'accordo con le case costruttrici, mentre si era ancora in tempo di farla.

Nè le modifiche hanno avuto lontanamente carattere di ripiego, nè la esecuzione ha presentato difficoltà o ha menomamente inceppato il procedere regolare dei lavori.

Il fatto poi, che le ditte si proponevano di intraprendere la costruzione di loro iniziativa e per loro conto, e che essa doveva spingersi avanti con la massima sollecitudine, costituiva per queste due navi un caso eccezionale, nel quale non poteva parlarsi di imporre le condizioni generali.

D'altronde le specificazioni erano complete fino nei più minuti particolari: non esclusa, anzi era desiderata e richiesta dalle ditte indipendentemente dall'acquisto, o meno, da parte della regia marina, la esecuzione dei collaudi dei materiali, ed era assunto l'obbligo di procedere nei lavori secondo le buone norme tecniche e le migliori regole d'arte e sotto la vigilanza degli uffici tecnici i quali difatti esercitarono un'attiva ed efficace vigilanza.

Una Commissione speciale presieduta dal generale del Genio navale capo dell'Ufficio tecnico del Ministero, fu testè da me incaricata di visitare le due navi in costruzione e di esaminare tutto quanto si è praticato circa collaudi dei materiali e controllo dei lavori. Essa ha riferito che i materiali acquistati in Italia ed all'Estero e collaudati da delegati della Regia Marina o dagli agenti di primari istituti internazionali sono ottimi e che la esecuzione dei lavori fu constatata perfetta sotto tutti i riguardi.

E veniamo al costo di queste navi.

Per ciò che riguarda il prezzo (L. 24,200,000 pel primo dei due incrociatori, L. 23,500,000 pel secondo), si è istituito un confronto col prezzo medio verificato delle regie navi *Napoli* e *Roma*, e ne è risultato quasi esattamente il costo convenuto del primo incrociatore, e ciò, si noti bene, senza far conto degli interessi, i quali, essendo stabilito il pagamento all'atto della consegna e non già a rate proporzionali alle erogazioni da parte del fornitore, durante i tre anni circa della costruzione, rappresentano una somma non indifferente che non è incorporata nel prezzo pattuito di L. 24,200,000. Pel secondo incrociatore si ha una riduzione di 700 mila lire, molto prossima al 3 per cento, sicchè è evidente il grande vantaggio ottenuto in questi acquisti.

In conclusione siamo dinanzi ad ottime navi, i cui disegni furono debitamente eseguiti, i cui materiali sono ottimi e la costruzione, affidata a primari cantieri, procede con tutta l'accuratezza desiderabile e con sollecitudine, talchè nel prossimo anno 1907 entreranno a far parte della squadra. (Bravo!)

Cosa resta, adunque, delle sbalorditorie rivelazioni dell'alto, quanto ignoto, funzionario?

Anche la calunnia, perchè attecchisca, sia pure per breve ora, deve essere bene concepita e bene presentata.

Manca l'una e l'altra cosa all'immaginario scandalo, che, inverosimile nei suoi elementi di fatto, fu sgonfiato dalla parola dell'on. Mirabello, prima ancora che nascesse.

Et nunc, erudimini!

I PROVENTI DOGANALI DEL LUGLIO.

Gl'introiti per diritti doganali e marittimi hanno dato nella terza decade del luglio L. 7,500,000 contro 6,400,000 date dal corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Differenza in più Lire 1,100,000.

Dal 1° a tutto il 31 luglio hanno dato Lire 24,200,000 contro L. 21,100,000 del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Differenza in più L. 3,100,000.

Relativamente al grano è da notarsi che nella terza decade sono state introdotte tonnellate 5,587 *in più* del corrispondente periodo dell'esercizio precedente; e a tutto il 31 luglio sono state introdotte *in meno* tonnellate 6,930.

Il granturco, nella terza decade, segna un aumento di tonnellate 4,183 rispetto al periodo corrispondente dello scorso anno, e in più di tonnellate 12,668 rispetto all'esercizio precedente.

L'importazione dello zucchero di seconda classe è stata di quintali 1,901 con aumento di quintali 1,848 rispetto alla stessa decade dello scorso anno, e di quintali 3,622 rispetto all'esercizio precedente.

Nella terza decade di luglio si importarono quintali 1,954 di zucchero di 1ª classe. Dal 1° luglio al 31 detto 1906, l'importazione fu di quintali 6,302; nello stesso periodo dell'esercizio precedente, 1905-906, era stato di quintali 98.

Tradotte in lire e soldi, queste differenze rappresentano a beneficio dell'esercizio in corso il maggior provento di L. 530,462, cioè:

Grano, 6930 tonnellate in meno = — L. 519,750
Granturco, 12,668 tonnellate in più = + » 145,682
Zucch. di 1. cl., 3622 quintali in più = + » 358,578
Id. di 2. cl., 6204 quintali in più = + » 545,952

Per arrivare alle L. 3,100,000 di maggiore introito, che nel luglio 1906 registrano le dogane ed i diritti marittimi, mancano L. 2,570,000 (in cifra tonda) dovute probabilmente al caffè, al petrolio alla seta e alle macchine.

Sicchè anche nel movimento degli scambi si mantiene e si accentua un risveglio veramente confortante.

A PROPOSITO DI UNA GRAZIA

Il molto rumore, che la stampa di opposizione fa attorno al Petito, non ha proprio ragione di essere.

Ed invero il Petito non fu condannato per omicidio, ma bensì per insubordinazione con vie di fatto contro superiore non ufficiale, dal tribunale militare di Messina, alla pena dell'ergastolo, pena che fu poi ridotta successivamente perchè ritenuta eccessiva, a 30, a 25 ed a 20 anni di reclusione.

Nel giugno del 1905, in seguito a sua domanda, su conforme parere della direzione dello stabilimento, che assicurava dell'ottima condotta da lui tenuta durante l'espiazione della pena, il Petito, che aveva scontato due terzi della pena (14 anni dei 20) fu graziato.

Il Ministero della guerra nel proporre la grazia a S. M. il Re ebbe presente soltanto il soldato, la natura del reato, l'eccessiva pena di fronte alla gravità del reato stesso, la buona condotta del condannato durante 14 anni di reclusione e le sue non buone condizioni di salute.

Non si occupò, nè preoccupò delle pretese rivelazioni nel processo Acciarito, perchè era cosa del tutto estranea quel dicastero.

Del resto ciò che si è fatto per il Petito, non è un provvedimento eccezionale o straordinario, ma normalissimo, perchè tutti i giorni si sottopongono alla firma di S. M. il Re decreti di conversione di grazia per militari che si trovano nelle identiche condizioni del Petito.

LE NOSTRE AZIENDE FINANZIARIE.

Le tasse di registro.

Abbiamo pubblicato i risultati generali delle tasse sugli affari nell'esercizio 1904-905, ora prendiamo in esame partitamente ciascuno dei cespiti fiscali, cominciando dalle tasse di registro.

Anche in questo esercizio si è avuto un notevole aumento nel prodotto di queste tasse: da L. 63,999,760 accertate nel 1903-904 a L. 64,585,485 nel 1904-905, con un aumento di L. 585,719 negli accertamenti. Le riscossioni passarono da L. 62,220,828 a 64,672,494, con un aumento di 2,451,666.

La media del decennio ha raggiunto i 60 milioni e per trovare cifre superiori a quelle del 1904-905 bisogna risalire ad oltre 15 anni indietro, e precisamente al triennio 1886-1890 che è stato il periodo più florido di questo cespite che diede nel 1887-88 quasi 69 milioni, in causa specialmente dello sviluppo dell'industria edilizia, che arrestosi d'improvviso in seguito alla crisi, e che ora è in forte ripresa.

L'aumento progressivo di questo cespite è confortante non tanto sotto il punto di vista fiscale e finanziario, quanto perchè è riprova del crescente sviluppo dell'attività economica del paese. Ed a questo convincimento si è tratti analizzando il complesso dei dati statistici.

Da tale analisi risulta che tutto l'aumento proviene dalle tasse contrattuali, le quali hanno dato una maggiore riscossione di L. 2,517,074 e che a questo aumento hanno contribuito tutte le principali categorie di atti che sono più connesse al movimento industriale e commerciale, come gli appalti, i conferimenti di immobili, mobili, merci e numerario a società, le obbligazioni e prestiti ecc.

Non potendo nei limiti di un tale articolo entrare nel dettaglio, basta far notare che le grosse riscossioni per atti di particolare importanza sono state inferiori a quelle degli anni passati (Lire 500.000 circa date da 5 atti) e che la maggiore entrata deriva invece da un corrispondente aumento nel numero degli atti sottoposti alla formalità della registrazione, aumento al quale ha in parte concorso il condono concesso dalla legge 26 marzo 1905, che ha determinata la volontaria presentazione di atti e denuncie sfuggite alla formalità.

In complesso nel 1904-905 c'è stato un aumento di 68.165 atti, in contrasto con quanto era avvenuto nei due precedenti esercizi, come si rileva dal seguente prospetto:

	1902-903	*1903-904*	*1904-90*
Atti pubblici	677,015	682 219	700,694
Atti priv. autenticati	53,823	53,523	54,188
Id. non autenticati	729,642	721,218	767,321
Atti fatti all'estero	9,250	9,868	12,790
Totale	1,470,330	1,466,828	1,534,993

Ed ora giova vedere come la complessiva somma di L. 64,672.494 introitate per tasse di registro nel 1904-905 si ripartisca fra provincie e regioni:

	Riscossioni	*Quota per abit.*
Piemonte	8,170,779,11	2,45
Lombardia	11,128,935,52	2,55
Veneto	5,805,359,78	1,82
Liguria	3,993,974,69	3,59
Emilia	4,404,838,48	1,76
Marche	1,282,922,95	1,18
Toscana	4,322,845,43	1,61
Umbria	763,324,11	1,11
Lazio	5,676,779,23	4,53
Abruzzi	1,526,353,41	1,04
Campania	6,439,390,87	2,00
Puglie	3,947,049,21	2,44
Basilicata	541,913,24	1,10
Calabria	1,683,148,37	1,18
Sicilia	5,285,905,71	1,45
Sardegna	698,979,80	0,86
Totale	64,672,494,41	1,95

Da un raffronto per provincie risulta, che da un minimo di 0,67 nella provincia d'Aquila, la quota di tasse di registro, che nel 1904-905 è stata in media scontata da ciascun abitante, arriva fino ad un massimo di annue L. 4,53 nella provincia di Roma e di L. 4,36 nella provincia di Milano. Seguono, per limitarsi ai centri più importanti, la provincia di Genova con una percentuale di L. 3,79, Torino con L. 3,41, Venezia con L. 3,22, Napoli con L. 3,08, Bologna con L. 2,05, Firenze con L. 1,98, Palermo con L. 1,93 e Cagliari con L. 0,79.

La media si eleva tanto più quanto è maggiore il centro di attività economica e più rapido ed intenso lo svolgimento degli affari. E se ne ha la riprova dal raffronto dei dati raggruppati per regione.

Nella graduatoria delle medie per regione viene in prima linea il Lazio, con una percentuale di 4,53 per abit., e ciò perchè nella capitale si raccoglie la maggior somma di contrattazioni importanti pei grandi approvvigionamenti dello Stato, le quali pertanto interessano tutto il Regno.

Seguono la Liguria, la Lombardia, il Piemonte, le Puglie, il Veneto, l'Emilia, la Toscana e così di seguito fino alla Sardegna dove la percentuale per abit. scende a L. 0,86, anche in conseguenza delle speciali agevolazioni concesse in materia di registro dalla legge 15 agosto 1897.

ECONOMIA E STATISTICA

Bari e Capri.

Il giudizio d'un funzionario inglese.

Il *Foreign Office* pubblica un rapporto del Vice-Console inglese a Bari sulle condizioni del Commercio e delle industrie in quelle città.

Bari si risente ancora della chiusura del mercato austro-ungarico per quanto riguarda il vino, ma nel complesso la situazione economica del paese va migliorando, grazie ad alcuni ottimi raccolti ed alle maggiori facilità di credito offerte da alcune Banche, le quali hanno aperte succursali nella Provincia. Nuove fabbriche per la preparazione delle frutta da esportarsi sono state aperte: molte fabbriche di sapone si sono unite formando la nuova *Società delle Olierie e Saponerie Meridionali* con otto milioni di capitale, mentre un grande cotonificio ed un molino da farine sono attualmente in progetto.

Molte aziende esistenti hanno ampliato i propri opifici.

Il rapporto contiene pure minute istruzioni pei comandanti marittimi circa le manovre necessarie per entrare e manovrare nel nuovo porto.

Il Vice-Console inglese a Capri rileva le qualità di Capri come stazione climatica.

Onde migliorare le condizioni dell'isola sono in progetto la costruzione di una ferrovia funicolare, l'impianto della luce elettrica e la costruzione di un grande serbatoio d'acqua potabile.

Questi lavori dovranno essere ultimati entro la primavera del 1907.

ARMI ED ARMATI

Il nuovo capo di S. M. nel Giappone

Tokio. 3 — La scelta per la successione del defunto generale Kodama, come capo dello S. M. dell'esercito, cadde sul noto tenente generale Oku. Oku, durante l'ultima guerra, ha comandato il secondo esercito, che formò nella battaglia di Mukden l'ala sinistra e contribuì colla sua vigorosa offensiva alla riuscita del movimento che il generale Nogi faceva per attaccare alle spalle il nemico.

Dal 4 al 9 marzo 1905 Oku diresse la fortunata campagna contro i tentativi russi di rivincita e da quei giorni data la grande fama di Oku nel suo paese.

Gli armamenti navali delle Repubbliche americane

Buenos-Ayres, 2 — In seguito all'aumento della flotta del Brasile e del Cile, il Ministro della Marina della Repubblica Argentina presenterà un messaggio al Congresso per reclamare la sua attenzione su questa circostanza.

Il 1° sottomarino costruito in Germania

(Servizio speciale del "Pop. Rom.").

Berlino. 2, ore 13 — Oggi ha luogo a Kiel il varo del primo sottomarino della flotta tedesca, costruito interamente nei cantieri nazionali.

Le grandi manovre navali francesi.

(S) **Marsiglia**. 2. L'ammiraglio Fournier, pronunciando un discorso in occasione della fine delle grandi manovre, ha detto che i risultati di queste sono confortanti per ciò che riguarda la sicurezza delle piazze marittime francesi e dànno a tutti garanzia che fra poco la Francia potrà, se vorrà, respingere vittoriosamente qualsiasi aggressione marittima per quanto temibile possa essere. L'ammiraglio ha rilevato la parte importante che hanno avuto nelle manovre i sottomarini e le torpediniere, capaci di impedire il successo di un attacco da parte di grandi navi.

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* del 2 contiene:

R. D. che approva l'annesso statuto organico della fondazione « Soglia » in Casola Valsenio.

Decr. Min. che autorizza gli Istituti di emissione a scontare cambiali ad una ragione non inferiore al 4 0/0.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Regia Marina. — Il cap. di vasc. Eugenio Bollati di S. Pierre è nominato comandante della r. nave « Vesuvio » dal 1. settembre pr. data con la quale la predetta r. nave passerà in armamento ridotto a Venezia — Il cap. di freg. Ettore Bravetta è nominato comandante della difesa locale maritt. di Gaeta dal 21 corr. in sostituzione del pari grado Domenico Manzi — Il cap. di corvetta Italo Ricci è nominato comandante della r. nave « Vulcano » in sostituzione del cap. di freg. Alfredo Calì — Sbarca dalla « Torp. 102 » il cap. di corv. Tomaso Nani e vi imbarca il ten. di vasc. Carlo Grifeo — E' contromandato il movimento fra i capitani macch. Moretti e Tassinari — Il signor Moretti continua a far parte dello Stato maggiore della r. nave « Duilio » con le funzioni del grado sup. — Il sig. Tassinari rimane disponibile — Sono accettate le dimissioni del guardiamarina in aspett. Giovanni Calvino che è inscritto nella riserva — Il sottoten. di vasc. Luigi Granozio è colloc. in aspett. per mesi undici — Il sottoten. di vasc. Umberto Lauro, attualmente sul « Volta » lo sostituisce sulla r. nave « Coatit ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Pel personale postelegrafico.

Milano. 2, ore 17.40. — Nell'assemblea del personale subalterno postelegrafico, tenutasi alla Camera del lavoro, l'on. Turati, presidente della Federazione postelegrafica, si mostrò fiducioso nell'azione del Ministro on. Schanzer che gli pare abbia chiara visione delle necessità urgenti e della opportunità di svecchiare l'Amministrazione per ricondurla ad una più logica specificazione di funzioni e di organismo.

L'assemblea fece voti che il Ministro, alla riapertura del Parlamento, presenti progetti atti a dare nuovo vigore ai servizi ed a sistemare il personale.

Nell' Italia Centrale

Ancona. 1 — Il processo per querela dei socialisti contro i repubblicani chiaravallesi, per brogli elettorali, fu rinviato per la malattia di uno degli imputati.

Le accuse dei *compagni* contro i *compagni* comprendono: lettere apocrife con cui si simulava la rinuncia di candidati monarchici invitandosi a votare pei repubblicani – falsi ricorsi alla Comm. Prov. affermandosi false condanne di elettori avversi – inserizioni indebite di elettori amici mediante falsi documenti – false domande di iscrizioni per altri elettori – inoltre all'imputato Martorelli si fa carico di 3 falsi e una diffamazione!!!

I patrocinatori dei socialisti denunzianti on. Berenini e avv. Bocconi pubblicano una lettera in cui dicono che non si tratta di una lotta fra partiti, ma di un atto di epurazione morale!

Arcevia (Ancona), 1 — Tal Beniamino Piccini, ventenne, figlio di ignoti, ha freddato, con una fucilata il proprio tutore Luigi Braconi, col quale conviveva in frazione Magnadoria, a 6 chilometri da qui.

Il Piccini, che è latitante, aveva scritto, in precedenza, una lettera nella quale annunciava che avrebbe ucciso il Braconi per rancori contro di lui.

E' qui venuto per indagini il giudice istruttore avv. Guaraldi.

Bologna. 2 ore 17,35 — Il fuoco si manifestò nei magazzini di terraglie Zironi fuori porta Saragozza.

L'incendio non si potè domare ma si riuscì ad isolarlo.

I danni ascendono a 40.000 lire.

Nelle Isole.

Catania. 1 — Stamane alle 10, all'età di 74 anni, è spirato l'illustre clinico prof. comm. Salvatore Tomaselli.

La triste notizia sparsasi repentinamente in tutta la città ha prodotto un senso di profondo dolore per la perdita dello scienziato emerito e distinto.

All'Università, al Municipio, in tutti gli ospedali e associazioni sventola la bandiera abbrunata.

Il Sindaco con apposito manifesto partecipò alla cittadinanza la dolorosa nuova.

In tutta la città sono affisse delle strisce di carta in nero con la dicitura « Lutto cittadino pel prof. comm. Tomaselli ».

Per espressa volontà dell'estinto non si faranno pompe.

Nella Provincia Romana.

San Vito Romano. 30. — Da parecchio tempo è qui l'egregio sig. Enzo Yocca direttore della Ditta Costruttrice Edilizia Yocca-Marconi di Roma per la costruzione di Case economiche e Villini.

Il paese ha accolto con simpatia chi apporta una nota nuova e moderna qui dove nulla di buono si era fatto per un rinnovamento edilizio, tanto necessario in questo bel paese, per ospitare i villeggianti che ogni anno qui accorrono.

La buona e valente Ditta assecondò le premure fatte verso di essa dal nostro compaesano Ronci Scipione che trovasi in Roma alla sua dipendenza per altri lavori; difatti in sua permanenza e l'energica volontà dell'egregio Yocca e del segretario assistente della Ditta, l'esimio giovane sig. Salvadori Guido, raggiungono gli scopi desiderati da noi tutti essendo molti gli acquirenti che ogni giorno si sottoscrivono.

Castelgandolfo, 1 — La Commissione per le pubbliche feste, composta del Sindaco Francesco Costa, presidente, e dai sigg. Bucci Annibale, Pio Costa e Paganelli Natale ha stabilito di festeggiare solennemente, il 2 settembre, la festa del Patrono S. Sebastiano.

— Il Sindaco, visto il contratto di affitto del forno e del macello municipale, visto l'elenco dei prezzi pubblicato dal Sindaco di Albano Laziale, ha disposto che nel forno e nel macello municipale i prezzi del pane e della carne non potranno superare i seguenti:

Pane di 1. qualità L. 0,40 al kg. - id. di 2. 0,35 - id. di 0,35.

Bue di 1. qualità L. 1,80 al kg. - id. di 2. 1,50.

Vitella di 1. qualità L. 2,40 al kg. - id. di 2. 1,80 - id. di 3. 1,65.

Civitavecchia, 2 — In questo momento con un colpo d'arma da fuoco si è suicidato il furiere maggiore del 91° fant. qui di stanza, Riviera.

Si ignorano, per ora, i motivi che spinsero al triste passo il disgraziato.

Manderò altri particolari in proposito.

Bagni e villeggiature

Veroli. 1. — Questa amena stazione climatica è popolata di numerosi villeggianti che corrono ogni anno a respirare le arie balsamiche dei nostri incantevoli monti.

A ottocento metri sul livello del mare, Veroli è fornita di acque salubèrrime, di luce elettrica, di splendide passeggiate e i villeggianti sono anche confortati dalla tradizionale ospitalità dei cittadini.

Sono già qui l'avv. Auletta e famiglia, conte Crostarosa, Ciolfi, Salustri, Silenzi, Croci, Fochetti, conte Colacicchi, prof. Forine, Gentili, Baiocco, Serra, Caracciolo, De Rossi e tanti e tanti altri di cui mi sfugge il nome.

Un Comitato sta preparando un programma di festeggiamenti che avranno luogo i primi di settembre.

Livorno 2. — Ci scrivono:

Decisamente quest'anno la stagione balnearia di Livorno è un trionfo dell'eleganza, del buon gusto del gran mondo.

Gli stabilimenti rigurgitano di bagnanti: fra tutti primeggia per il concorso di una folla elegantissima e desiderosa di sollievo e di svago, il ritrovo delle Acque della Salute.

Non può recar meraviglia il successo grandioso di questo stabilimento che può offrire in una delle residenze estive più apprezzate e più invidiate d'Italia il conforto delle sue acque minerali purgative, quali la Vittoria, la Preziosa, la Sovrana e sopra tutte realmente sovrana quella del Corallo.

Il chimico Orosi e il Bafalini, e poi anche il chiaro prof. Queirolo, che assunse la responsabilità morale dell'opera industriale, avrebbero potuto ben essere convinti che il « Montecatini al Mare » del popolino livornese è meraviglia curativa, la Società proprietaria avrebbe ben potuto crearvi, come ha fatto, uno stabilimento della più completa e seducente modernità, ma senza l'interpretazione del pensiero scientifico, fatta dai poveri cronisti, avrebbe potuto lo stabilimento delle Acque della Salute in pochi anni assurgere alla straordinaria popolarità che gli sorride? E' un fatto certo che s'impone e s'imporrà sempre più nel mondo purtroppo vasto di quelli che hanno bisogno di curare i propri mali, che sono ricorsi allo stabilimento delle Acque della Salute e vi hanno trovato il rimedio sicuro e risultati permanenti.

La temperatura costante e non eccessivamente calda favorisce questa splendida stagione estiva che sarà allietata in appresso da trattenimenti e feste diverse.

Cutigliano, 31 luglio. — Anche quest'anno una numerosa schiera di villeggianti si è riunita in questo amenissimo paesello dell'Appennino Pistoiese, a godere il fresco della ridente vallata della Lima, dominata dal *Libro aperto* e dal *Cappel d'Orlando* rallegrata dal torrente limpido e spumeggiante che corre verso il piano di Pistoia, tra gli annosi castagni e le quercie foltissime. Abbiamo qui il cav. Andrea Vochieri, ben noto al nostro pubblico di Roma, che ha più volte ammirato le sue conferenze e le sue meravigliose proiezioni. Egli, anche in vacanza, cerca di fare del bene e poichè abbiamo qui una delle stazioni scolastiche estive di Firenze che accoglie una quarantina di bambine, egli ripete qui le sue conferenze tenute al Collegio Romano e ieri sera abbiamo avuta *La Sardegna* che valse a lui i più caldi applausi e alla benefica istituzione un bel gruzzoletto di danaro.

Queste colonie scolastiche estive (ve ne sono altre tre a Montepiano, alle Filigare e a Maresca) mantenute con le offerte di enti pubblici e di generosi cittadini, stanno tra le migliori istituzioni di beneficenza e meritano ogni simpatia perchè se è vero che è necessario educare ed istruire i figli del popolo nostro e provvedere a dar cure efficaci quando sono ammalati, non è men vero che è sommamente utile dar loro forza ed energia ad evitare i malanni fisici e a preparare menti sane e cuori forti a superare le battaglie tutte della vita.

La Pensione Pendini con le varie *dependances* situate nelle migliori posizioni del paese è affollata e v'è una simpatica accolta di belle signore e di vivaci bambini.

Eccovi alcuni nomi: cav. Errera e signora, miss Bridges, colonnello Manera e famiglia, madame Taubmann, signorina Maggi, signorina Ottolenghi, signora Senigallia, dott. cav. Padoa e famiglia, cav. uff. Andrea Vochieri e figlia, signora Levi, dott. Solal e famiglia, cav. uff. Jean Zarb Bey e famiglia, signora Bocca e figli, signorine Paggi, mrs Reywood e signora, mrs Pather, miss Schnudt, dott. De Marinis, sig. Sacuto e famiglia, madame Vera De Lenine, madame Nadina Boulichoff Caldeira, signora Liuzzi, sig. Ferrucci e signora, professore Luchaire e famiglia, mr e m.me Garraff.

Si fanno passeggiate nei boschi, tra le quali è spesso preferita quella deliziosa di San Vito, si organizzano feste di ballo, si fa tutto ciò che meglio serve a render piacevoli le giornate, che in verità trascorrono lietissime, ma troppo, troppo rapide...

L'ASSIMILAZIONE DEGLI INDIANI.

L'*American Review of Reviews* pubblica uno studio sull'assorbimento degli Indiani da parte dell'elemento americano.

Nella popolazione indiana sono comprese le 5 tribù da tempo civilizzate, cioè i Therokes, i Coctovos, gli Sickasaros, i Creek ed i Seminoli: ma queste tribù non rappresentano che appena un terzo della popolazione Indiana degli Stati Uniti. Da circa 75 anni queste tribù si amministrano da loro stesse, ed hanno delle assemblee legislative, delle corti di giustizia e un'organizzazione del potere esecutivo intieramente simili a quelle degli altri Stati americani. Esse fanno ora parte del nuovo Stato ultimamente riconosciuto, quello dell'Oklahoma.

La popolazione indiana degli Stati Uniti è formata in complesso di 294.000 anime, delle quali 260,000 abitano all'ovest del Mississipi. Su questo totale, le cinque tribù summenzionate non rappresentano che 91,000 individui, di cui 25,000 sono di razza rossa pura, 20,000 meticci nati dall'unione di pelli rosse e di negri: 44,000 incrociati con sangue bianco, e infine 2,000 sono di puro sangue bianco entrati per matrimonio nelle tribù. L'orgoglio di razza non ha dunque impedito una fusione parziale, la quale attraverso le generazioni ha prodotto gli effetti più benefici, perchè la popolazione indiana così incrociata va aumentando invece che diminuire come il gruppo etnicamente puro.

Sulla popolazione di 294,000 anime, 187,000 sono sotto la sorveglianza diretta del Governo americano. Fra costoro 117,000 sono cittadini americani senza restrizioni di sorta e 44,000 lo sono soltanto in parte. Il maggior numero di loro risiede in case all'europea, invece di abitare le capanne tradizionali indiane; 65,000 possono leggere l'inglese e 60,000 possono parlarlo sufficientemente per farsi comprendere; 40,000 appartengono a sette cristiane. Negli Stati Uniti non restano più di 20,000 indiani, i quali si mantengono conformi in tutto alle vecchie tradizioni della razza.

E' pure interessante rilevare che la più ricca comunità del mondo è una comunità indiana, quella degli Osagi, nel nord-est dell'*Oklahoma*. Il Governo degli Stati Uniti è il depositario di una somma di 8,372,000 dollari che ad essa appartiene. Colle rendite che i suoi membri ritraggono dai pascoli e dai diritti che percepiscono sulle sorgenti di petrolio e gas naturali, essi giungono ad avere 700 dollari per anno ed a testa per tutti i 1909 membri della tribù.

Le scuole indiane rivaleggiano vivamente colle scuole bianche.

In più Stati gli indiani sono arrivati ad elevate posizioni politiche e scientifiche. Ed è probabile che tra pochi anni siano eletti deputati indiani.

Drammi di terra e di mare.

Terremoto.

Stuttgart, 2 — Iersera alle 8 vi è stata una leggera scossa di terremoto, della durata di due secondi, avvertita anche in tutta la regione.

NOTERELLE DEL MEDICO

Terapia completa.

Nella terapia della gotta bisogna tener presente che il complesso dei fenomeni morbosi che caratterizzano questa malattia è dovuto ad un'azione combinata dell'acido urico circolante nell'organismo con le modificazioni nutritizie che avvengono nei diversi organi o nei diversi tessuti, sia per causa dell'acido urico stesso sia per altre cause non ancora ben definite.

Una terapia che si occupasse soltanto di espellere o neutralizzare l'azione dell'acido urico, sarebbe una terapia incompleta. Non è l'acido urico soltanto che genera la gotta, tanto è vero che nessuna delle tante sostanze, le acque comprese, di cui si vanta l'azione antiurica, ha mai guarito un gottoso.

Bisogna che il medico abbia di mira l'altr'ordine di processi patologici, quelli che avvengono negli elementi cellulari e per i quali si ha una sovrabbondanza di acido urico, o forse una combinazione speciale di questo corpo, nonchè una diminuita resistenza organica all'azione di esso.

Un rimedio che ottemperi a queste indicazioni sarà davvero un rimedio razionale, di azione propriamente curativa e non semplicemente calmante. Questo rimedio oggi la scienza lo possiede ed è l'*Antagra* (messa in commercio dalla ditta Bisleri di Milano), la quale per la sua efficacia in pochi anni ha saputo conquistarsi, col favore del pubblico e dei medici, il primo posto nella terapia della gotta e della diatesi urica.

D.r Constans.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Notizie degli scavi - Fascicolo III - 1896.

Regione XI (*Transpadana*).

Nella chiesetta abbandonata di Bussero in provincia di Milano fu recuperato tra i materiali di fabbrica un frammento di sarcofago di granito, con avanzi di una iscrizione latina. Vi è ricordato un negoziante che fece il monumento alla propria moglie, con la quale aveva vissuto circa venticinque anni.

Chiamavasi costei Lupulia Ingenua, di origine Germanica; ed aveva seguito in Italia il marito che viaggiava pei suoi negozi.

La rottura della lapide non conserva la indicazione completa del luogo di origine della defunta, sicchè rimane incerto se essa fosse della Germania superiore o della inferiore. Ma è molto probabile che fosse della Germania superiore, perchè solo in questa provincia troviamo memoria della gente Lupulia.

Regione IX (*Liguria*).

Nel comune di Casteggio, territorio dell'antica *Clastidium* nella Regione IX, e precisamente in un terreno della frazione comunale Mairano, ad un chilometro circa a monte dell'antica via Emilia, fu recuperato un cippo di calcare, con iscrizione latina, in parte deperita per essere stato quel cippo adoperato come semplice materiale di fabbrica.

Regione X (*Venetia*).

A dodici chilometri da Cividale, in località detta Grava, in un terreno di proprietà del sig. Antonio Passoni, facendosi le fondazioni per un nuovo edificio, si scoprirono quattro tombe romane a cassa, formate di lastroni fittili. I lastroni erano anepigrafi.

In uno si vedevano le impronte delle zampe di un cane, in un altro quelle delle zampe di un gallinaccio.

Della suppellettile funebre non altro si raccolse che in un solo deposito una lucerna fittile semplice, senza alcun ornamento o segno, la quale giaceva presso il piede destro dello scheletro. Essa fu conservata nel museo di Cividale.

Regione VIII (*Cispadana*).

Nel comune di Castenaso in provincia di Bologna, e precisamente a poco meno di due chilometri dalla diramazione da Quarto, a valle della via Ghiaradina, nel fondo del sig. Mario Figallo si scoprirono tre tombe di età romana, una di un uomo, una di una donna, la terza di un bambino. La vicinanza del bambino alla donna fece supporre che questi defunti fossero stati persone della stessa famiglia. Tra gli oggetti del corredo funebre merita speciale ricordo una fiaschetta vitrea a corpo sferico, decorata di numerosi cerchi graffiti, trovata nella tomba della donna, dove pure si raccolsero gli avanzi di un monile a globetti di pasta vitrea, ed un anello d'argento.

In Lucca, nella contrada denominata la Cervia, demolendosi alcune casupole presso l'albergo detto della Campana, furono pure demoliti i resti della Cappella di S. Ippolito e Graziano, che dopo essere stata abbandonata venne finalmente ridotta a stalla. Sotto il suo pavimento, formato di lastre di pietra, si riconobbero costruzioni antiche a grandi blocchi di tufo, rozzamente squadrati, e disposti solo nel senso della lunghezza, in modo però non coerente: sicchè fu necessità di portarvi il rinforzo di lastre di pietra tanto in senso orizzontale che verticale per riempire gli interstizi.

Al solerte dott. L. Pernier, che seguì il corso dei lavori, parve che quantunque al primo aspetto tali resti di fabbriche paressero doversi riportare all'età ligure od etrusca, un più maturo esame li riporterebbe all'età romana.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Mare in fiamme.

Parigi, 2. — L'*Eclair* ha da Londra: Il golfo del Messico offre un colpo d'occhio interessante in questo momento. La superficie dell'acqua è coperta da striscie di fuoco, che occupano uno spazio di 16 chilometri quadrati. Si crede che il fuoco sia alimentato da una sorgente di petrolio sorta nel fondo del golfo.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — La Società Italiana degli autori di Milano ha istituito una « Commissione permanente di lettura » allo scopo di favorire e aiutare i giovani autori che trovano difficoltà a far rappresentare le loro opere drammatiche, escludendo ogni idea di concorso o di gara e quindi di qualsiasi premio.

— Dopo un lungo silenzio Achille Torelli ritorna alle scene con una nuova commedia in 3 atti intitolata *Soli!*

I protagonisti, Guido e Dina, per molti anni si sono creduti fratelli, nati cioè l'uno dalle prime nozze del padre e l'altra dalle seconde. Ma il padre lascia morendo una lettera in cui svela che Dina è figlia illegittima della seconda moglie.

La nuova condizione favorisce l'amore che divampa fra i due disgraziati e che pure dovrebbe essere frenato dalla necessità, per Dina, di non far conoscere al pubblico la colpa di sua madre. Assaliti e fuggiti da tutti, poveri, fatti segno a torture morali inaudite, si dibattono disperatamente, ma resistono. La loro vita è un calvario...

Achille Torelli non ha ancor finito di svolgere definitivamente il terzo atto.

Lirica. — La Compagnia Mody-Manners prosegue con gran successo le sue rappresentazioni di opera in inglese al Lyric Theatre di Londra. Dopo un'eccellente esecuzione del *Faust*, ve n'è stata una egualmente applaudita dell'*Eugenio Oneguin*.

— Mario Costa è a Milano per la nuova edizione della sua *Histoire d' un Pierrot*. In un trattenimento artistico, dato in casa della Carelli, il Costa dichiarò che sta lavorando attorno ad una nuova opera, in cui la Carelli sarà la protagonista.

— Si è compilato il cartellone della stagione lirica autunnale al Dal Verme di Milano. Esso comprende le seguenti opere: *Dannazione di Faust*, *Cabrera*, *Pagliacci*, *Amica* di Mascagni, *Il Preta* del m. Cantù, nuovissima, *I Puritani* e si riprenderà *Il David* di Amintore Galli.

Artisti le signore Karola, Petri, Matini, D' Albert, Morello, ed i sigg. Grassi-Varese, Henderson, Albani, Gherlinzoni, Giraldoni, Novelli, Bosse e Fabro.

Direttore d'orchestra il m. Serafini.

Mascagni dirigerà la sua *Amica*.

— **Senigallia**. 2. — Ecco l'elenco degli esecutori del *Raffaello* che andrà in scena il 4 agosto: Signorine Adelina Rizzini, soprano (*Fornarina*) ed Emma Zaccaria, mezzo soprano (*Maria Bibbiena*); sigg. Augusto Baldoni, tenore (*Raffaello*), Sante Greggio, baritono (*Carlo Michelotto*), Ernesto Benuzzo, basso (*Perino Del Vaga*), Carlo Quattrocecere, comprimario (*Giulio Romano*). M° concertatore e direttore d'orchestra cav. Manlio Bavagnoli, M° dei cori E. Pacoi, suggeritore B. Galaverni.

L'autore M° De-Lunghi dirigerà l'orchestra per due sere.

Concerti. — Alessandro Bonci si è presentato la prima volta al concerto dato al Kursaal di Ostenda, ottenendo un trionfo memorabile. Fu bissato l'intero programma e l'incasso fu di 18 mila franchi.

— La signorina Minnie Crocey ha dato all'Oeolian Hall di Londra due applauditissimi concerti, uno consacrato alla scuola francese, l'altro alla musica dei paesi del Nord.

— Nella gran sala del Liceo Rossini, gremita di pubblico imponente, giunto anche dalle vicine città, venne eseguito un concerto sinfonico con 90 esecutori sotto la direzione di Amilcare Zanella, successore di Mascagni. Il programma conteneva la sinfonia di Beethoven *Incantesimo*, il Venerdì Santo del *Parsifal*, la *Suite Peer Gynt* di Grieg, l'*Adagio e Sinfonia in mi minore* dello Zanella, la *Seconda Rapsodia* di Liszt, l'ouverture della *Gazza Ladra* di Rossini.

Varie. Lotte Witt, brillante stella del teatro della Hofburg a Vienna ha sposato il capitano di stato maggiore Livius Borotha de Trotenica, « attaché » alla cancelleria militare dell'Impero, e promosso da poco tempo aiutante di campo dell'Imperatore. E' questo, in Austria, il primo esempio, di matrimonio fra un ufficiale e un'attrice entrambi in attività di servizio. Una sola volta durante il suo regno, Francesco Giuseppe ha autorizzato il matrimonio d'uno dei suoi ufficiali con una signorina che soleva cantare in grandi concerti.

Il permesso dato oggi ad un'attrice che fa ancora parte di una Compagnia è una novità, una eccezione e un favore insigne. Luisa Neumann aveva dovuto lasciare il Burgtheater, e Federica Kronau il Caritheater per sposare, l'una il generale conte di Schoenfeld, l'altra il barone Edelsheim Gjulay, antico governatore d'Ungheria.

Sports

Società Velocipedistica Romana — Domenica 5 corr. avrà luogo una gita sociale a Porto d'Anzio con intervento delle famiglie dei soci.

La partenza per i ciclisti è fissata per le 5 da porta San Giovanni.

Il banchetto sarà tenuto dal sig. Benini, proprietario del Grand Hotel.

Per chi volesse approfittare della ferrovia, le partenze dei treni sono le seguenti: ore 5.35 — 6.17 — 7.45 — 9.27.

Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente oggi, 3, alle ore 20.

FALLIMENTI DI ROMA.

Dichiarazione di fallimento. — Falasconi Gaspare, commerciante in tessuti, Roma, Corso Vittorio Emanuele N. 431, con sentenza 1. agosto 1906 dichiarato fallito; giudice delegato avv. Francesco Morrone; curatore provvisorio rag. Ranieri Benedetto; prima convocaz. creditori 21 agosto corr., termine presentazione crediti 31 agosto corr., chiusura verific. credit. 18 sett. p. v.

Commissario giudiziario. — Enrico Tomei, commerciante sarto e fornitore militare, con atto 1. agosto corr. su sua richiesta nom. commissario giudiziario avv. Vagnozzi Alfonso.

Id. id. — Giaccheri Tullio, commerc. in droghe e coloniali, Roma, via Tor dei Conti 45, con atto 1. agosto corr. nominato su sua istanza commiss. giudiz. il sig. avv. Ugo Tranquilli.

Conferma curatore. — Fallim. Gorsi Ottorino, con sentenza 1. agosto corr., confermato a curatore definitivo il commerc. Ottolenghi Samuele.

La signora Longo e figlia con animo grato ringraziano sentitamente gli onorevoli senatori e deputati, i signori generali, ammiragli e ufficiali dell'esercito, le rappresentanze dell'Ordine Mauriziano e dei veterani e tutte le altre persone che vollero rendere omaggio di stima e di affetto alla memoria dell'amato estinto, tenente generale senatore

Giacomo Longo

accompagnandone la salma all'ultima dimora, o con altre affettuose manifestazioni di condoglianza.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il Card. Gerolamo Maria Gotti, Prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide e Mons. Pasquale Rubian, Arcivescovo titolare di Amasea e Vescovo Ordinante di rito armeno in Roma.

— Nel pomeriggio Sua Santità accompagnato dalla Sua nobile corte, dal maggiordomo mons. Bisleti, dal segretario mons. Bressan e dai chierici e camerieri segreti, si è recato nella cappella Paolina per lucrare l'indulgenza della *Porziuncula*.

Per le tramvie dei Castelli — In data di ieri il Prefetto ha pubblicato il seguente decreto:

« Visto il proprio decreto in data 28 luglio u. s. col quale venivano prescritte alcune condizioni di esercizio della linea tramviaria dei Castelli Romani, proposte dalla Commissione d'inchiesta nominata con decreto 16 luglio decorso:

Visto specialmente il comma 6° dello stesso decreto;

Vista la nota della Società delle Tramvie e Ferrovie Elettriche di Roma in data 1. agosto, con cui si dichiara che sopprimendosi, come il detto comma prescrive, il servizio delle vetture ad imperiale sul tronco Bivio di Grottaferrata-Genzano la Società stessa non avrebbe vetture di altro tipo da sostituire immediatamente per la continuazione del servizio, e dovrebbe quindi sospendere l'esercizio della linea con grave danno, specialmente nella presente stagione, dei Comuni attraversati dalla Tramvia;

Ritenuto che la Società ha formalmente dichiarato di attuare immediatamente e col più scrupoloso rigore le altre cautele indicate nei comma 7 e 8 dello stesso decreto;

Ritenuto che anche i Sindaci dei Comuni interessati hanno fatto presente a questa Prefettura la grave agitazione che porterebbe presso qualche popolazione la completa sospensione dell'esercizio in questo momento specialmente di maggiore traffico per il movimento dei villeggianti.

Visti la legge 17 dicembre 1896 n. 560 e il Regol. 17 giugno 1900 n. 306 per la esecuzione della stessa.

Decreta:

Richiamando la rigorosa osservanza delle disposizioni dei comma 7 e 8 del Decreto 28 luglio u. s. e cioè:

che lungo la discesa dalla fermata di Marino all'ingresso della macchia verso Castelgandolfo le vetture procederanno a passo d'uomo;

che in tale strada sarà adibito stabilmente un cantoniere ad invigilare la linea ed accompagnare le vetture; sospendersi per il periodo di mesi tre la disposizione del comma 6. del suddetto decreto;

Il Direttore del Circolo di Roma dell' Ufficio speciale delle Ferrovie è incaricato di sorvegliare la esecuzione del presente Decreto.

Il Prefetto: *Colmayer*.

Questo nuovo provvedimento del Prefetto non solo giungerà gradito alle popolazioni interessate, ma speriamo, anzi crediamo questo avverrà certamente, basterà per fare cessare senz'altro l'agitazione che era sorta nei giorni scorsi contro il provvedimento prefettizio contenuto nel decreto ora modificato del 28 luglio u. s.

Nè per le rimanenti disposizioni, dettate dal Prefetto, per garantire l'incolumità e la vita dei viaggiatori e per evitare disastri come quelli che ha fatto avvertire la necessità dei provvedimenti prefettizi crediamo possa esservi ragione di ulteriori lagnanze per parte delle popolazioni interessate prima d'ogni altro ad esigerne la più costante e la più scrupolosa applicazione.

Per l'igiene. — Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Egregio signor cronista.

Fin dal luglio dello scorso anno, pregato da alcuni amici, abitanti e negozianti in piazza della Cancelleria, di fare istanza all'ufficio VII municipale, per rimuovere il grave inconveniente degli insetti e delle immondezze che si accumulano in detta piazza durante il mercato settimanale, ebbi assicurazione dall'ufficio suddetto, che si sarebbe provveduto coll'impianto di due o tre bocchette d'innaffiamento.

Decorso un anno, e non mantenuta la promessa, quest'anno rinnovai l'istanza, deplorando il vergognoso ed insalubre stato della piazza, senza mai gettarvi una goccia di acqua, innalzando così una polvere sudicia e molestissima per gli abitanti ed i passeggeri.

Se Ella credesse opportuno aggiungere le sue alle mie proteste io gliene sarei obbligatissimo.

Ringraziandola. *Un abbonato*.

Noi non abbiamo alcuna protesta da aggiungere a quella del nostro abbonato. Ci sembra così equo quanto egli domanda per sè, per gli abitanti di piazza della Cancelleria e per quanti debbono passare di là che non dubitiamo il Comune voglia tardare ancora prima di soddisfare a questo legittimo desiderio dei contribuenti ed a questa promessa già fatta in nome suo dall'ufficio VII.

Anzi siamo tanto persuasi della buona volontà degli amministratori del nostro Comune, che a quella del nostro abbonato vogliamo aggiungere un'altra preghiera. Che lo spurgo delle fogne d'ora innanzi sia eseguito di notte o, solo ed eccezionalmente, nelle prime ore del mattino e non più durante la giornata, nelle ore più calde, come è stato fatto ieri, per esempio, in via Due Macelli.

I funerali di Leone Brizzi — Ieri alle 18.30 ebbero luogo i funerali del compianto collega Leone Brizzi, partendo dalla casa di salute delle Suore della Sapienza, in via Toscana.

La salma fu deposta in un carro di prima classe tirato da quattro cavalli e circondato da uscieri municipali con ceri accesi.

Reggevano i cordoni a sinistra il cav. Tolomei per la Società degli impiegati, il maestro Vessella ed il cav. Carini, per il segretario generale del Sindaco: a destra il senatore Roux, Direttore della *Tribuna*, il sig. Luigi Cuomo De Gennaro, per il giornale *La Capitale*, ed il cav. Orazio Ruspoli Economo del Circolo Enofilo Italiano.

Sul carro furono deposte le corone della Direzione, Redazione ed amministrazione della *Tribuna*, del m. Vessella, dei fratelli e di Elvira Brizzi; in altre carrozze quelle delle famiglie Avanzi, Giannuzzi, dei colleghi del *Messaggero*, del Sindacato dei corrispondenti, del conte Lucernari, e della famiglia Ferrero.

Il corteo, seguito dal fratello e da numerosi amici, sostò alla chiesa parrocchiale di S. Teresa, al Corso d' Italia, ove fu data l'assoluzione alla salma.

Quindi il corteo si diresse al Campo Verano e sul piazzale di Porta Salaria, il senatore Roux, con elevate parole dette l'estremo saluto alla salma.

La morte di Luigi Rosso — Ieri, nella propria abitazione di via Lamarmora N. 8 è morto il prof. Luigi Rosso direttore dell'Istituto di Belle Arti della nostra città.

Insegnava architettura ed era stato autore del progetto di restauro del palazzo così detto del « Ferro di cavallo ». Molti suoi discepoli onorarono altamente l'arte italiana: fra i primi il compianto Sacconi e l'architetto Manfredi.

E' una simpatica figura caratteristica che scompare dal mondo dell'arte, salutata dal compianto di quanti ebbero la fortuna di avvicinarlo e stimarlo.

In onore del comm. Giovanni De Gregorio, presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, fu dato, ieri sera, un sontuoso banchetto allo Splendid Hotel, da tutti i componenti del Consiglio stesso. Intervenne pure S. E. Dari, sottosegretario di Stato ai LL. PP.

Pronunziarono elevati brindisi i signori comm. Maganzini, presidente della 2ª sezione, il prof. comm. Calderini, i comm. Miceli e Rocco ed il comm. della Rocca delle Ferrovie di Stato.

Il comm. De Gregorio, commosso, ringraziò tutti per l'affettuosa dimostrazione e pregò S. E. Dari d'inviare, a nome del Consiglio, a S. E. il ministro, un telegramma di rispettoso omaggio.

S. E. Dari, con eloquenti parole, si associò alla manifestazione, anche a nome del ministro, cui diresse analogo telegramma.

Battaglioni scolastici. — Per evitare l'abuso che giovinetti estranei all'Istituto indossino l'uniforme, approvata dalle autorità militari, questo Comando ha disposto di dare a tutti gl'inscritti una tessera speciale con fotografia.

Domenica 5 corr. saranno impartite istruzioni a questo proposito.

E' aperta l'iscrizione al plotone ciclista con macchina propria.

Espropriazione. — E' stato pubblicato l'avviso di espropriazione della casa appartenente alle signore Paris Fidenza Emilia in Gentili e Paris Fidenza Clecile in Bonanni, posta al vicolo del Mastro n. 10.

Tale espropriazione è necessaria per la sistemazione del quartiere di Torre di Nona, ed il prezzo di esproprio è stato concordato in lire 8500.

Congresso delle Cattedre ambulanti di agricoltura — L'Associazione italiana delle Cattedre d'agricoltura si riunirà a Congresso in Milano dal 21 al 24 settembre p. v. A giorni sarà pubblicato il preciso programma.

[illegible] l'ufficio di presidenza di detta Associazione ha rinnovato le premure per la sollecita presentazione del disegno di legge relativo all'assetto giuridico dell'insegnamento agrario ambulante in Italia, ricevendo dall'on. Sottosegretario per l'Agricoltura le più favorevoli assicurazioni.

Il Questore in visita. — Ieri nelle pomeridiane il Questore di Roma, comm. Rinaldi, accompagnato dal capitano Rossi, ha cominciato il giro di ispezione nelle caserme delle guardie di [illegible].

Nella Questura — Oggi prende possesso dell'ufficio di Capo di Gabinetto il Commissario [illegible].

— Ieri è partito per Venezia, ove assumerà [illegible] di vice-questore, il comm. Adolfo Lutrario, che fu per vari anni Commissario capo alla nostra Questura Centrale.

— Sono stati encomiati e gratificati: Martini [illegible] - Guida cav. Guido - D'Alessandro [illegible] - Sicchi cav. Riccardo - Paolella Al[illegible] - [illegible] - Bellone Guido - Anni[illegible] - Fiano cav. Federico e Tempestini [illegible].

Traslochi: Faria cav. Giacomo da Roma a [illegible] - [illegible] dott. Raffaele da Messina a Roma - [illegible] dott. Augusto da Forlì a Roma - [illegible] Giuseppe da Palermo a Roma - Accet[illegible] da Messina a Roma - Lucchesi Luigi [illegible] a Roma.

— Sono stati traslocati i seguenti alunni de[illegible] Alfonso da Roma a Foggia - [illegible] id. a Livorno - Angelucci [illegible] a Perugia - Caggiano Gennaro id. a [illegible] Gino id. ad Ancona - Campo [illegible] a Catania - Chirico Michele id. a [illegible] Alfredo id. a Salerno - [illegible] id. a Ferrara - Dadduzio Savino [illegible] D'Andrea Giuseppe id. a San Mi[illegible] Domenico id. a Modena - De [illegible] id. a Palermo - Federico Giu[illegible] ad Urbino - Fusco Raffaele id. a San [illegible] Vincenzo id. ad Alessandria - [illegible] Luigi id. a Napoli - Grandinet[illegible] id. a Piacenza - Lomma Nicola id. a [illegible] Umberto id. a Pistoia - Magaldi [illegible] id. ad Avellino - Majetta Bernardino id. [illegible] Mario Innocente id. a Brescia - Mes[illegible] id. a Napoli - Olivieri Emanuele id. [illegible] Pagliaro Emanuele id. a Lucca - Pe[illegible] id. a Messina - Prudentino Benedetto [illegible] a Bari - Riguzzi Alfredo id. ad Arezzo - Spe[illegible] id. a Formia - Toscano G. B. id. a Pa[illegible] - Vercelli Pietro id. a Susa - Zangrilli [illegible] a Cerreto Sannita - Marchi Aldo id. a [illegible] - Schiavo Nicola id. a Cento.

Per il mercato del pesce. — L'altro giorno il Sottosegretario di Stato on. Facta ha ricevuto una Commissione, presentatagli dal presidente [illegible] D'Antonio, del Comitato permanente degli operai pescivendoli per la municipalizzazione del mercato del pesce, dogana e banco pescheria.

[illegible] Facta promise d'interessarsi con la maggiore sollecitudine della importante questione per lo studio della quale ha dichiarato alla Commissione che il ministro dell'interno nominerà una Commissione della quale faranno certamente parte un delegato del Ministero, il comm. Vanni consigliere comunale, il comm. Giuliani consigliere [illegible] ed il presidente del Comitato dei pescivendoli D'Antonio Romeo.

Lo sciopero dei falegnami. — Questa [illegible] troppo lunga e disordinata agitazione volge alla fine. Ieri mattina al comizio, tenutosi [illegible] Cossa, intervennero infatti poco più di 200 scioperanti. Se coloro i quali hanno ripreso il lavoro nei piccoli stabilimenti dove è stata accettata la nuova tariffa sono circa 300 e se i falegnami di Roma ammontano a 1300, dove erano gli altri 800?

La Commissione direttiva, che certamente rivolgeva a se medesima la stessa domanda, era agonizzante.

Basti dire che Fabrizi stesso rinunciò al solito discorsetto di apertura cedendo la parola a Tringali il quale tentò di tenere allegra l'assemblea raccontando due o tre favolette, poco ascoltate dagli scioperanti, che fiacchi e come avviliti sbadigliavano continuamente nell'attesa incerta e dolorosa della [illegible] del desinare.

Luisini presentò poi un ordine del giorno che autorizza la Commissione ad iniziare nuove trattative con la Società degli industriali e l'assemblea lo votò senz'altro e si sciolse.

Oggi comizio alle Marmorelle.

Comfort indispensabile per bagnare villeggiatura — *Ombrelli P. GENTILINI*, Roma. — Pacchi postali in eleganti scatole franchi nel Regno da L. 10,50 – 6,00 – 5 – 3,60.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Morte improvvisa. — Il materassaio Giuseppe Cologgini, di anni 52, romano, abitante in via S. Tommaso in Parione 39, mentre trovavasi a lavorare, ieri, in casa di Giuseppe Moretti, in via Cestari 41, cadde improvvisamente in terra, colpito da apoplessia, morendo all'istante.

Mentre pregava. — La signora Teresa Rei, di anni 40, abitante in via Arenula 89, ieri mattina era nella chiesa del Gesù a pregare innanzi all'altare di S. Ignazio.

Sopra di una sedia, a lei vicina, aveva posata una borsetta di pelle nera, con cerniera dorata, entro la quale si trovavano tre biglietti di banca di L. 50 ciascuno, con altra moneta spicciola.

La signora, dopo essere stata qualche tempo in ginocchio e assorta nelle preghiere, si alzò per andar via e ricercò sulla sedia la borsetta, ma molto ingrata fu la sua sorpresa nell'accorgersi che era sparita per opera certamente di qualche devoto delle cose terrene.

La signora Rei dovette rassegnarsi ed accontentarsi di andare al vicino Commissariato di Campitelli, dove denunziò l'accaduto.

I solerti funzionari di quel Commissariato sono in moto per scoprire l'autore o l'autrice del furto. Finora nessuna traccia.

La rissa della scorsa notte in via dei Pettinari. — La notte scorsa alle ore 0,45 fu portato alla Consolazione Costantini Arturo, di anni 24, mattonatore, gravemente ferito con una tremenda coltellata al ventre.

L'accompagnavano il fratello Omero ed i cugini Bocchi Quirino e Reali Romolo.

Dalle deposizioni di costoro, mentre il ferito, in stato gravissimo, veniva portato senz'altro nella sala chirurgica è sottoposto alla laparotomia, il fatto che aveva provocato il ferimento, fu così ricostruito.

Costantini Arturo ed Omero, insieme ai due cugini suddetti e ad altri amici erano usciti a mezzanotte circa da un'osteria posta nelle vicinanze di ponte Sisto e siccome alcuni della comitiva portavano due mandolini e due chitarre, si erano diretti allegramente alla casa della fidanzata di Arturo Costantini per farle una serenata.

E la festa procedette senza alcun incidente, sinchè l'allegra brigata, salutata un'ultima volta la ragazza che s'era affacciata alla finestra, non giunse in via Capo di Ferro, sempre suonando e dove incontrò certo De Petris Guglielmo di anni 17, elettricista presso la Ditta Marcotti, ed un amico suo, il muratore Lodovico Cipriani.

Il De Petris non appena incontrata la compagnia, fu preso dal desiderio di fare anch'egli una serenata alla sua innamorata e mandò il Cipriani a pregare i suonatori, che accettarono cordialmente l'invito dell'elettricista.

Fatta la serenata, però, alla fidanzata del De Petris, che abita in via Capo di Ferro, il giovanotto avrebbe voluto che gli suonatori l'accompagnassero anche a casa, ma questi si schermirono cortesemente per l'ora tarda e la necessità del riposo.

Non occorse altro: il De Petris incominciò ad insolentirli tutti; gli altri risposero; sopraggiunsero diversi sconosciuti.

Nacque una terribile zuffa, provocata dal Costantini Omero che schiaffeggiò il De-Petris e la battaglia si arrestò solo quando il Costantini Arturo gridò ai compagni suoi: «Dio mio, mi hanno assassinato!»

Quasi tutti coloro i quali non facevano parte della comitiva dei fratelli Costantini fuggirono immediatamente ed il ferito, come abbiamo detto, veniva portato alla Consolazione.

Intanto, sopraggiunte le guardie, il De-Petris veniva arrestato e portato anch'egli allo stesso ospedale perchè gli medicassero una lieve ferita, una graffiatura, al naso.

Egli si protestò subito innocente del ferimento del Costantini Arturo:

«M'accapigliai, disse, con Costantini Omero che mi aveva dato uno schiaffo: sentitomi afferrare da Arturo alle spalle, trassi di tasca una chiave per difendermi: ma il coltello non l'avevo ed il Costantini è stato ferito da qualche altro non da me certamente».

Ma siccome tutti erano eccitati ed avevano pure alzato il bicchiere, non fu possibile chiarire meglio le diverse fasi di questa tristissima zuffa.

Il De-Petris è stato trattenuto in arresto.

Caduta fatale. — Sopra un rialzo di terreno in piazza Dante, denominato la *Montagnola*, sorge una torre disabitata ed in rovina, e mentre il giorno è il quartiere generale dei monelli, la notte serve di asilo a gente di malaffare.

Ieri mattina alle 7, l'ebanista Alfredo Fabrizi di Domenico, di anni 17, abitante in via Emanuele Filiberto 12, si arrampicò sui ruderi per rubare alcune travi di legno per rivenderle, come aveva fatto altre volte, alle lavandaie.

Disgraziatamente perdette l'equilibrio e cadde al suolo dall'altezza di otto metri.

La guardia municipale Giuseppe Colazingari, che in quel momento passava in via Tasso, soccorse il caduto e messolo in una vettura lo accompagnò al vicino ospedale di S. Antonio.

I dottori Prosperi e Frassetti riscontrarono sul Fabrizi la frattura delle braccia, di quattro costole e grave contusione e commozione viscerale, giudicandolo in imminente pericolo di vita.

Infatti l'infelice ed imprudente giovinotto, senza riprendere i sensi, dopo pochi minuti spirava.

Disgrazia di un tipografo. — Nello stabilimento Danesi in via Bagni 35, l'allievo tipografo Augusto Masciangeli, di a. 14, mentre toglieva un foglio di carta dalla macchina a pedalle, rimase con due dita della mano destra, impigliate in una ruota d'ingranaggio. A S. Giacomo 20 g. di cura.

L'audacia dei ladri. Gli uffici dell'Agenzia Thos Cook sotto i portici in piazza dell'Esedra, in questa stagione rimangono chiusi dalle 12.30 alle 15.30.

Ieri, dalle 13 alle 14, i ladri, penetrativi con chiave falsa, forzarono la serratura di un cassetto e rubarono 160 lire: dopo avere tentato inutilmente di aprire le casseforti, nelle quali erano custoditi ingenti valori.

I signori ladri, indisturbati, si eclissarono lasciando la porta socchiusa.

L'usciere che si recò ad aprire gli uffici, si accorse del furto, che denunziò al Commissariato del Viminale.

Il Commissario cav. Vescovi, iniziò subito attive indagini per l'identificazione e l'arresto dei ladri.

L'arresto del prof. Giuria. — Ieri mattina si sparse la voce dell'arresto del prof. Giuria.

Tale notizia impressionò fortemente quanti conoscono l'autore del famoso progetto per il ricupero delle navi sommerse nel lago di Nemi.

L'imputazione a lui fatta è di falso in cambiali per la somma di 250 lire.

Furto audace. — In casa del cav. Francesco Coppola, il sostituto procuratore generale alla nostra Corte d'appello, che sostenne l'accusa nel recente processo contro gli uccisori della guardia a piazza S. Elena, è stata fatta la notte scorsa una visita da ladri audacissimi.

Il cav. Coppola, che abita in via Nazionale, 66, rientrò in casa l'altra sera verso le 11, e si coricò con la signora, in una camera vicina all'ingresso, ove erano pronti valigie e bauli, dovendo la famiglia partire fra un paio di giorni.

Ieri mattina alle 5 e mezzo la signora si svegliò e notò subito nella camera un gran disordine.

Svegliato il marito, poterono constatare che mancavano i vestiti del cav. Coppola, compresa una giacca nella quale era il portafogli contenente circa 500 lire.

Il fatto strano è che i ladri, i quali debbono essere entrati da una finestra prospiciente al terrazzo che ha la porta sulle scale, si accontentarono di portar via le 500 lire e le chiavi dell'ufficio, lasciando l'orologio e la catena d'oro che erano nel taschino del panciotto e molti abiti che tolsero dai bauli e poi lasciarono sul terrazzo.

E non si spiega come non entrassero nella camera del figlio del cav. Coppola, uditore giudiziario a Napoli, arrischiando di giungere, al buio, fino a due passi dal letto dove dormivano i coniugi Coppola.

La P. S. sta facendo attivissime indagini per scoprire i colpevoli.

Ancora il furto in via Vicenza — In seguito ad ulteriori indagini pel furto commesso il 29 luglio in danno del capitano Pecorini, ieri fu arrestato, dagli agenti del Commissariato del Macao, un altro ladro: egli è Bruto Chiodi di a. 23, ab. in via Sistina 9.

Fu inviato alle carceri.

Il furto al Corso Umberto I — Ieri alle 14 si presentarono nel negozio Bruggia al Corso Umberto I 344, un signore di circa 25 anni ed una signora di circa 23, dichiarando di voler comprare una collana di ambra.

La commessa, signorina Matilde Vanuzzi di anni 34, mostrò loro alcune collane; ma i compratori, non soddisfatti, acquistarono solo un *breloque* ed una profumiera per un valore di L. 3 e se ne andarono.

La signorina però, nel rimettere a posto gli oggetti mostrati ai due clienti, si accorse della sparizione di quattro collane d'ambra del valore complessivo di 100 lire.

Il signore e la signora avevano rubato, non contenti, anche due anelli, uno con pietre rosse e verdi e l'altro con una miniatura.

Il furto fu denunziato al Commissariato di P.S. di Trevi.

Borseggio — Ieri mentre entrava nella chiesa di S. Teresa al Corso d'Italia la salma di Leone Brizi, il sig. Ferdinando Schiavoni, che seguiva il corteo, fu derubato della catena d'oro a maglie lunghe con ciondoli e dell'orologio d'argento per un valore complessivo di 120 lire.

Il sig. Schiavoni, accortosene al ritorno da Campo Verano, denunziò il borseggio al Commissariato di Trevi.

Infortuni — Nei lavori dell'Impresa Vitali in via Veneto, il muratore Pasquale Bochi, di a. 28, cadde da un ponte alto tre metri e si produsse contusioni ed escoriazioni al piede destro, giudicate guaribili a S. Giacomo in 12 g.

— Nicolina Maggi, ventitreenne, nello scendere le scale della propria abitazione, in via Coppelle 50, cadde lussandosi l'omero destro.

Fu ricoverata e medicata anch'essa a S. Giacomo e guarirà in 15 g.

— Nei lavori del Tevere, a Ponte Garibaldi, certo Adriano Scotti, macchinista, cadde in malo modo e riportò delle contusioni all'anca sinistra alla gamba ed al braccio sinistro.

Sulla di lui guarigione i medici si riservarono il giudizio.

— Armando Simoncelli, diciannovenne, arrampicatosi su di un muro, cadde anch'egli dall'altezza di due metri circa battendo la testa sopra una trave di legno.

A S. Spirito fu giudicato con riserva.

— Ieri sera alle 22,45 nell'ufficio postale della ferrovia di Termini, Giuseppe Palli, di a. 24, ab. in via P. Amedeo 231, mentre girava il manubrio di un ascensore ad uno scatto improvviso della molla fu colpito violentemente dal manubrio stesso al 4. spazio intercostale destro.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 15 g.

Disgrazie — Mentre nella propria abitazione in via Viminale 31, Severino Diamanti, di a. 30, era intento a sturare una bottiglia di vino, questa gli si ruppe fra le mani, ferendolo alla mano sinistra e recidendogli il tendine estensore del pollice.

A S. Antonio i medici lo giudicarono guaribile in 20 g., riservandosi ogni giudizio sulle funzioni del dito.

— Il fattorino telegrafico Umberto Antoniacci di anni 16, abitante al Viale Principessa Margherita 164, ieri mattina nello scendere da un tram cadde, fratturandosi il primo metacarpo e producendosi una profonda contusione alla mano destra. Allo stesso Ospedale fu giudicato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

— Ieri mattina alle 7.45, Orlando Anderlini, di anni 16, abitante in piazza Dante n. 2, mentre lavorava nel giardino di Giuseppe Dreoni, rinvenne sopra un tavolo alcune boccette contenenti veleni per distruggere i microbi sui fiori.

Egli ne prese una contenente della nicotina e ne bevve alcuni sorsi. Confessato il fatto al Dreoni questi lo accompagnò al Policlinico ove i sanitari si riservarono il giudizio.

— Allo stesso ospedale fu condotta dalla guardia municipale Domenico Cianci, la sarta Maria Verginelli, di anni 18, ab. in via Alessandria 107, perchè per sbaglio aveva bevuto del sublimato, credendolo acqua. Anche per la Verginelli i sanitari si riservarono il giudizio.

MONTE DI PIETÀ

Sabato 4 agosto 1906 – La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 14 dicembre 1905 fino alla polizza n. 210358.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 gennaio 1906 fino alla polizza n. 6835.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 3 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Adriano. — Per lo spettacolo in onore di Fausta Galanti Fantechi con *Zazà* ieri convenne molto pubblico che fece alla simpatica artista le più belle accoglienze. Stasera riposo. Domani serata di Alfredo Del Conte con: *Quo Vadis?* lo spettacoloso dramma tolto dal romanzo omonimo di Sienkiewicz.

Intanto si continuano a promettere, e chissà per quanto ancora: *Focolari spenti*, di I. Dalmatico e *L'uomo che ride*, di C. Antona Traversi.

Quirino. — Ieri sera, si è rappresentato per la prima volta, il dramma in sette quadri di Jourda e Reboux, *Josette*, tradotto da Italo Vergani. L'interessante lavoro ha avuto un discreto successo e l'esecuzione è stata accuratissima da parte di tutta la Compagnia, ma specialmente del Colaci e della signorina Serra, un'ottima protagonista, che ha saputo dare al personaggio di *Josette*, la giusta intonazione drammatica.

La brava e gentile artista è stata ripetutamente applaudita ed evocata al proscenio nei finali degli atti.

Stasera *Josette* si ripete.

Manzoni. — Per la rappresentazione a beneficio del pianista cieco Renato Pompei si è dato *Il barbiere di Siviglia*.

La buona esecuzione ha procurato agli artisti molti applausi.

Domani la compagnia di Aniello Balzano ritorna alla *Donna attraverso i secoli*.

Eden. — Le sei Oxford hanno ritrovato, nel loro debutto, tutte le liete accoglienze che ebbero al **Salone Margherita** la scorsa stagione col loro numero di danze internazionali.

Intanto domani sera Nicola Maldacea, il principe della *macchietta*, dà uno spettacolo in suo onore con una serie importante di novità una più gustosa dell'altra. Chi vorrà mancare?

Giardino Margherita. — Triplice serata di gala per Antonietta Rispoli, i fratelli Grassy e gli Alì Ben D'Arak e domani sera un debutto: Henriette Montrose, cantante francese.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Quirino — " Josette „ ore 21.
Eden — Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.
Giardino Margherita — Spettacolo variato, ore 21.
Morico — Spettacolo vario, ore 21.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 6.-65-67 — " Viaggio nella Birmania „ — Scena comica.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (palazzo Altieri): " Dramma sociale „ - " Contro amor ragion non vale „ - " Cascate del Reno „ - Scena comica.
Lux e Umbra — Viaggio in Birmania - Ladri di giochi - L'alchimista
Cinemateatro estivo Al " foyer „ del Teatro Nazionale. — Programma completamente rinnovato. Le rappresentazioni cominciano alle 16.30.

Ultime Notizie

La verità sulle rafferme dei carabinieri.

Alcuni giornali si sono affrettati ad annunziare che un forte numero di carabinieri aveva rifiutato di procedere la rafferma, preferendo abbandonare definitivamente il servizio. Per indagini fatte ci risulta, in modo assoluto, che, quest'anno, le rafferme sono in proporzione normale, pari a quelle degli anni precedenti.

Infatti di 245 carabinieri, pei quali scadeva la ferma, 165 hanno dichiarato di volere raffermarsi, resterebbero, quindi, appena 80 carabinieri, non ancora raffermati, per 24 dei quali la ferma è scaduta in luglio, per 34 scade nel mese in corso e per gli ultimi 22 scadrà nel settembre. Ora, per costoro non è definitiva qualunque determinazione, perchè possono benissimo manifestare, ancora, il proposito di rimanere nell'arma.

Ministero Esteri.

Il Ministro, on. Tittoni, è giunto ieri a San Pellegrino.

Ministero Lavori Pubblici.

Con D. R. su proposta dell'on. Gianturco è stato provveduto alla proroga di un anno, a tutto il 5 agosto 1907, del termine assegnato per l'ultimazione delle opere di allacciamento e di condottura all'abitato di Platania (Catanzaro) delle acque di sei sorgenti private site in contrada Colato, e alla dichiarazione di pubblica utilità per le opere di ampliamento del giardino pubblico di Santa Maria Capua Vetere.

Il Ministro Gianturco a Milano.

Milano 2. — Stamane l'on. Ministro Gianturco, accompagnato dal Prefetto, on. senatore Alfazio, si è recato all'Esposizione in piazza d'armi ed ha visitato i padiglioni principali, intrattenendosi a lungo nella Galleria del lavoro e nella Mostra temporanea.

L'on. Ministro ha avuto parole di vera ammirazione per l'Esposizione, che ha giudicato riuscitissima.

Al suo arrivo l'on. Gianturco è stato ricevuto dal cav. Bertarelli, dall'ingegnere Besana e da altri membri del Comitato.

Dopo la visita il Comitato ha offerta al Ministro una colazione.

(S) **Milano**, 2. Il ministro on. Gianturco ha visitato minutamente e lungamente nel pomeriggio la mostra ferroviaria italiana ed estera all'Esposizione, accompagnato dal direttore generale delle Ferrovie di Stato comm. Bianchi e ricevuto da parecchi membri del Comitato dell'Esposizione.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Mercoledì si adunò per la prima volta, dopo la sua ricostituzione, la 3.a Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, testè ricostituito per legge.

Il Presidente del Consiglio comm. De Gregorio vi intervenne porgendo il saluto al degnissimo Presidente comm. Coletta ed a tutti i componenti.

Ricordò che la 3.a Sezione delle Ferrovie fu istituita dall'illustre Menabrea in base alla legge del 20 novembre 1859 e mantenuta nella legislazione italiana.

Affidatosi a Società private l'esercizio ferroviario parte delle sue attribuzioni fu deferita al Comitato delle Strade Ferrate, e poi riunita alla 1.a Sezione nel 1895.

Istituito sotto la direzione dell'eminente comm. Bianchi l'esercizio ferroviario di Stato, venne con recente legge soppresso il Comitato restituendone le attribuzioni al Consiglio Superiore dei LL. PP. e ripristinata la 3.a Sezione delle Ferrovie e Tramvie

Traendo da ciò occasione il Presidente rilevò la importanza delle funzioni della Sezione e concluse augurando che i valorosi componenti di essa potessero corrispondere all'alto loro mandato.

Il comm. Coletta, ringraziato il Presidente del Consiglio, rivolse alla Sezione un cordiale saluto esprimendo la fiducia che col suo lavoro avrebbe favorito il sempre crescente sviluppo del traffico fonte ed indice insieme del benessere del nostro paese.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Concorso.

E' aperto in Roma, presso il Ministero (Ispettorato generale dell'industria e del commercio), un concorso al posto di capo officina per la lavorazione dei metalli, nelle Scuole d'arti e mestieri di Avellino. Stip. annuo L. 1560.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di chiamare ad un esperimento pratico i candidati giudicati preferibili per i titoli presentati.

La nomina sarà fatta in via di esperimento per un biennio, salvo a renderla definitiva qualora in detto periodo di tempo il candidato prescelto abbia fatto buona prova nell'ufficio affidatogli.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da lire 1.20, dovranno pervenire al Ministero (Ispettorato generale dell'industria e del commercio) in plico raccomandato e con ricevuta di ritorno, non più tardi del 15 settembre p. v.

Ministero Marina.

Il contrammiraglio Alberto De Orestis è promosso viceammiraglio.

Col 6 corr. passa in riserva a Taranto la Regia nave «Italia».

Le RR. NN.: «Fieramosca» partita da Bahia per Trinidad il 1º – «Montebello» partita da Malta per Cagliari il 1º – «Ercole» da Capri il 1º.

Le Torped. d'alto mare «Pellicano» partita da Spezia e giunta a Livorno il 1º – «118» partita da Capri il 1º.

Le navi-scuola.

La r. nave «Vespucci», con a bordo gli allievi della R. Accademia di Livorno pel corso d'istruzione, è partita, ieri, da Genova; il «Flavio Gioia» (scuola mozzi) è partito da Smirne per Samos; il «Miseno» id. id. è giunto a Catania; il «Montebello» (scuola macchinisti) è giunto ad Augusta (Sicilia).

R. Accademia navale.

Gli esami di ammissione per gli aspiranti allievi alla R. Accademia navale di Livorno sono cominciati ieri e si prolungheranno sino al 15 corr. circa.

Informazioni estere.

Dall'Ungheria.

Budapest, 2. — Il presidente del Consiglio dott. Weckerle e il Ministro dell'Interno conte Andrassy si recano a Ischl per riferire all'Imperatore sulla situazione generale e sull'affare non piacevole del Min. della Guerra Yekelfalussy accusato da alcuni giornali di avere fatto arrestare arbitrariamente un suo debitore e di non averlo fatto rilasciare dai gendarmi (che stanno esclusivamente alle dipendenze del Min. della Guerra) che dopo ottenuto il pagamento del suo credito.

Il Ministro è in congedo, ma se non potrà smentire le accuse in modo reciso sarà difficile che si evitino le sue dimissioni.

Trattati di commercio

(S) **Madrid**, 2. — L'*Imparcial* annunzia che ieri sera a San Sebastiano venne firmato il trattato di commercio con gli Stati Uniti, alla presenza dell'Ambasciatore degli Stati Uniti.

(S) **Madrid**, 2. — Il Ministro delle finanze ha dichiarato che la Spagna e la Svizzera hanno riaperto i negoziati commerciali, ma che le proposte della Svizzera sembrano inaccettabili.

Stato e Chiesa in Francia

Parigi, 2 — Il «Journal» dice che i cardinali arcivescovi di Parigi, di Bordeaux e di Lione posseggono dal 12 luglio le istruzioni complete dal Papa e sono i soli a conoscerle.

E' possibile che essi ricevano quanto prima l'ordine di pubblicare la parola pontificale, ma non bisognerà meravigliarsi se tali istruzioni non saranno pubblicate che fra molto tempo, perchè i vescovi potrebbero riceverla ed applicarla senza pubblicare il testo della lettera.

Nell'Africa tedesca.

Berlino, 2. — Il *Wolff Bureau* ha da Dar-es-salam: E' avvenuto un combattimento contro Schabruna, capo dei Wangoni. Le perdite degli indigeni sono state di 16 morti e 179 prigionieri. I tedeschi hanno avuto ucciso un sottufficiale indigeno.

La maggior parte dei sottocapi di Schabruna si sono sottomessi.

Spagna e Vaticano.

Madrid. 2 — Il Presidente del Consiglio ha smentito la voce della rottura delle relazioni fra la Spagna ed il Vaticano ed ha soggiunto che la Nota della Santa Sede e la risposta della Spagna relativamente al matrimonio civile e alla legislazione sui cimiteri non hanno nulla che fare con le trattative che si apriranno sulla questione religiosa.

F R A N C I A

Parigi, 2 — Il gen. Brugère ha lasciato la sua villa di Loiret ed è stato trasportato nella clinica di un chirurgo a Bourges.

Lo stato del generale è giudicato grave. L'operazione dell'appendicite è stata fatta subito.

Le notizie di stamani non sono rassicuranti e lasciano poca speranza.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 2 Agosto 1906

Mercato sempre debole e con pochi affari.

La Rendita 5 0/0 da 102.39 a 102.27 1/2 per contanti e 102.47 1/2-45 per fine mese.

Rendita 3 1/2 0/0 101.65 cont.

Meridionali 829 - Banca d'Italia 1313 a 1309 a 1312 - Commerciale 926 - Credito 615-16 - Banco Roma 112 - Gas 1335 - Omnibus 344 - Condotte 445 - Carburo 1311 a 1303 a 1308 - Zuccheri 90 to 450 a 426 a 435 - Ansaldo 447 a 450. a 89 - Concimi 145 1/2 - Immobiliari 303 - Kerka 496 a 490 a 492 - Soda 205-04 1/2 - Beni 281-80 - Imprese 127-127 1/2 - Antimonio 490-89-91 - Ace-

Cambi: Parigi 100.02 1/2 Londra 25.15 1/2.

Cambio dazio doganale 3 Agosto. L. 100.02.

Dal 30 luglio a tutto il 5 agosto 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 2 Agosto 1906

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	102 37	102 27	102 27	102 47
id. id. fine	— —	102 52	102 40	— —
id. 3 1/2 %	101 60	— —	101 60	101 70
A. B. d'Italia	1314 —	1314 —	1313 —	1310 —
Commerc.	927 —	927 —	926 —	— —
Cred. Ital.	618 —	617 —	617 —	— —
B. Generale	— —	33 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	485 —	489 —	490 —	489 —
» Merid.	828 —	829 —	829 —	828 —
Ac. di Terni	2217 —	2220 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	485 —	484 —	— —	— —
Raffinerie	— —	391 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	356 50	—	— —
Meridionali	— —	360 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
» » 4	— —	505 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 03 ½	100 02	100 06	100 —
Berlino id.	122 80	122 82	122 85	122 85
Londra id.	25 16	25 16	25 16	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	25 15

Consolidati: Media Uff. del Regno 1 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	102.28 54	100.28 55	101.97 76
4 % netto	102.23 50	100.22 50	101.88 72
3 1/2 netto	101.56 14	99.81 14	101.25 71
3 % lordo	73,23 30	72,00 30	72,48 22

BORSE ESTERE

Parigi, 2, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite: franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 32 97 37	97 37	97 20
ITALIANA 5 %	non quot.	102 25	102 20
turca	96 62	96 60	96 60
spagnuola	95 45	95 30	95 45
russa nuova	— —	79 35	78 60
portoghese	— —	79 35	70 10
ungherese	— —	96 25	95 20
Egiziano 6 %	— —	— —	106 60
Banca di Parigi	1510 —	1513 —	1512 —
Banca Ottomana	— —	643 —	643 —
Credito Fondiario	— —	667 —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	— —	147 30
Ferrovie Ital. Merid.	— —	830 —	825 —
Cambi: sull'Italia	— —	1/16 perd.	1/16 perd.
su Londra	— —	25 15 1/2	25 15
su Madrid	11 20	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 2. Calma

	1	2
C. austr.	667 50	670 50
R.aust.oro	117 85	117 80
Id. carta	99 55	99 55
Ungh. 4.	94 80	94 80
» 3 1/2 %	84 70	84 70
N.ni oro	19 12	19 12
Lire ital.	95 50	95 50
C. Londra.	24 01	24 01

Londra, 2 Agosto

	2 apertura	2 chiusura
Consol.	87 3/4	87 68
Italiana	101 1/2	101 50
Turca	95 1/2	95 1/2
Russo 3 %	— —	62 1/2
Spagna	94 7/8	94 3/4
Giappon.	89 7/8	89 7/8
Egiziano	104 3/4	104 3/4
Argento	30 1/16	129 93

Vers. alla B. d'Ingh. st. 214,000

Berlino, 2, Calma

	1	2
Ital. cont.	— —	103 50
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	166 25	— —
» Medit.	95 10	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	72 20	72 25
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	213 50	213 45
C. Italia	— —	81 30

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 1/2 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 2, ore 14.50.

Rend. 5 %	102.47	Raffinerie	391.—	Elba	490.—
Id. 3 1/2 %	101.60	Ind. Zucc.	360.—	Savona	464.—
B. d'Italia	1315.—	Eridania	1440.—	Carburo	—.—
Commerc.	928.—	Zucc. Naz.	247.—	Molini A. I.	315.—
Cred. Ital.	617.—	Id. Indig.	321.—	Samolerie	475.—
Bancaria	328.—	Id. Rom.	91.—	Kerka	409.—
B. Roma	112.—	Lebaudy	274.—	Imprese	126.—
Meridion.	828.—	Terni	2226.—	Armstrong	154.—
Mediterr.	490.50	Metallurg	163.—	Rapid	194.—
Navigazio.	465.—	Ferriere	287.—	Italia	250.—
Valsacco	—.—	Officine	—.—		

Parigi, 2 ore 16.10 — Rendita italiana 102.15 — Meridionali 827 — Russo 1906, 79.35 — Turco 96.60 — Banca di Parigi 1515 — Rio 1649 — Saragozza 401 — *Extérieur* 95.50.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

IL FIDANZATO DI REGINA

Nuovo Romanzo di PAOLO de GARROS

(Traduzione di A. D. V.)

PARTE SECONDA.

II.

« Bene! quand'anche vi fosse dell'esagerazione nelle storie di giornalisti, vi sarebbe anche del vero. Ebbene, vengo a dirti soltanto: se i tuoi affari non vanno, mia moglie ed io siamo pronti ad aiutarti. Non abbiamo molto, ma la nostra piccolezza è tua, disponine pure.

« Se la tua condizione è proprio disperata, se ti dichiareranno il fallimento, e che non ti rimanga nulla, tu troverai sempre presso di noi, ciò che sarà necessario a te e alla tua famiglia. Ti offriamo tutto di buon cuore, mio caro fratello, e sono certo che tu l'accetterai del pari.

« Yvonne vi saluta e Regina vi abbraccia.

« Io mi dico per la vita

Tuo fratello
« Fiorenzo Maillard. »

« P. S. - Nel caso in cui tu fossi alle prese con grandi difficoltà, bada di non abbandonarti alla disperazione... Te lo dico perchè col tuo carattere nervoso, ti so capace d'impazzire e di fare una sciocchezza...

« Coraggio, invece, pensa che siamo qui per consolarti, e ricordati le raccomandazioni di nostro padre al suo letto di morte:

« Figli miei, cercate sempre di rimaner cristiani, tanto nella buona come nella cattiva sorte.

Tuo fratello
« Fiorenzo Maillard. »

A fatica Giustino potè finire di leggere, poichè fin dalle prime linee la sua vista si era offuscata, e quando fu in fondo, grosse lacrime gli irrigavano le gote; per un poco rimase sotto l'impulso d'un'emozione pungente a considerare quella lettera di contadino ben poco istruito, che con parole semplici aveva saputo trovare la via dell'anima...

« Fratello mio, fratello mio caro!... » balbettò finalmente.

I veri amici si conoscono nell'avversità. Giustino, nella sua sventura, non ne trovava che uno; suo fratello, quel fratello che egli aveva disprezzato nei giorni felici, considerandolo troppo al disotto di lui... E adesso quel fratello gli porgeva la mano, gli offriva nella sua sincera affezione, il rifugio contro la disperazione e la miseria.

« Ah! grazie mio buon Fiorenzo, grazie...

Un leggiero colpo all'uscio interruppe le riflessioni dell'industriale.

— Sono io, babbo, mormorò sottovoce Maurizio... Non ti disturbo?...

Maillard esitò un momento, poi si decise ed andò ad aprire l'uscio a cui aveva messo il chiavistello dopo che il servo era uscito.

Maurizio era commosso; guardò suo padre teneramente e porgendogli le mani:

— Soffri, non è vero? Lo supponevo... questa solitudine non è atta ad alleggerire il tuo tormento... Vengo a discorrere con te...

Giustino fece un gesto vago, si asciugò gli occhi e non rispose.

— Orsù, babbo, tutto non è perduto... Questo fallimento è stato un colpo. Ma la liquidazione darà certo un attivo eccedente... Sarai riabilitato e rifarai fortuna.

— No, non c'è più speranza, balbettò Maillard... Tu hai l'avvenire per riparare al passato... A me, ormai colpito dal marchio infamante, non rimane che una risorsa, quella degli oppressi dall'avversità...

Maurizio abbassò il capo.

— Ecco, un uomo che ho disprezzato in modo odioso, e rinnegato un tempo, e che ha giudicato meglio di te la mia situazione, continuò il padre. La sua affezione per me, gli ha in certo modo fatto intuire lo stato di disperazione in cui sono ridotto materialmente e moralmente... Ecco ciò che mi scrive, leggi tu stesso...

Il giovane prese la lettera di Fiorenzo, e scorgendo la firma non potè reprimere una certa emozione. Quand'ebbe percorso le poche righe, disse:

— Non mi aspettavo meno da parte dello zio... è un gran bel cuore...

Uno scoppio di risa gli troncò la parola.

Era la signora Maillard che avvicinatasi senza essere udita mercè lo spessore del tappeto, aveva letta la lettera al disopra della spalla di suo figlio.

— Certo, sogghignò, da tuo zio non ci si poteva aspettare che una sconcezza... Questi contadini hanno il talento d'insultarvi senza perdere il loro fare bonaccione... Quando l'avete ricevuta?

— L'ho ricevuta, signora, esclamò Giustino drizzandosi ad un tratto rosso di collera, l'ho ricevuta un'ora fa; e senza di essa, vostro marito forse non sarebbe più di questo mondo... è vero che per voi fa lo stesso che vostro marito sia o no di questo mondo... Prezioso, quando vi comprava dei cavalli, delle gioie e dei vestiti, adesso che vi trascina nella sua rovina, egli è di troppo... Esser moglie d'un fallito, che vergogna! E in voi stessa direte: La morte non mi sbarazzerà dunque di questo imbecille... »

« Ebbene no, il vostro desiderio non si avvererà. La morte, per lo meno, la morte volontaria, non vi sbarazzerà di questo imbecille. Adesso egli vuol vivere, e vivrà non foss'altro per farvi dispiacere, per attaccarsi a voi col suo disonore... Sarà il primo castigo del vostro orgoglio!

Per quanto pallidissima, la signora Maillard cercò ancora di far la spavalda.

— Se questa decisione è dovuta all'intervento di vostro fratello, dobbiamo benedire il caso che oggi gli ha fatto scrivere questa commovente lettera.

— Il cuore ha dei presentimenti che il caso non provocherà mai, signora... Ad ogni modo, se mio fratello è giunto in tempo ad offrirmi il suo pane e la sua casa, non è certo in memoria dell'amicizia che gli avete testimoniata.

Continua.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6,5	7,—	8.10	13,30	16,40	19,	21,5
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,20		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		22,50	
Grosseto			16,—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7.30	9.40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5.30				18,20		
Frascati	6,15	9,5	11,55	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5,55			17,4			
Velletri	5,35	11,35	17,4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9,—	15,50	18,55		
Fiumicino	5,44	8,30	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				
Firenze	10,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9,	12,50	14,15	17,55	20.5	23,40
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7.		11,40	14,56		21,15	
Milano-Firenze	7,50	18,—		19,20			22,35
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9,55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,45	8,39	10,59	13,52	17,40	21,20	22,40 f
Terracina-Velletri		10.—			20,5		
Velletri	8.10	10.—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	8,48	12,13	15,42	22,27			
Fiumicino	8,55			16,30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		
Firenze	17,40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.37 - 9.27 - 15.30 - 18.10

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6.5 - 8.45 - 9.43 festivo - 11.— - 12.25
15.10 - 17.30 - 18.30 feriale - 20.5

Nettuno-Anzio - Arrivi a Roma:
Ore 8.10 - 13.30 - 19.37 - 22.20

Albano-Marino - Arrivi a Roma:
Ore 7.24 - 8.29 feriale - 9.27 - 12.21 - 14.55
18.9 - 20.40 22.5 - 0.23 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6,30	8,7	9,30	11,20	15,40	—	19	
Bagni a.	6,23	7,18	8,52	10,15	12,28	16,25	17.29	18,52	
Tivoli a.	6,55	7,15	9,24	10,43	13,5	17,1	18,2	20,24	
Tivoli p.	5,48	7,17	8,25	9,45	11,4	15,45	17,32	18,21	20,39
Bagni p.	6,23	8,13	8,56	10,15	11,33	16,18	18,5	18,59	21,7
Roma a.	7,34	8,56	9,45	11	12,23	—	19,48	20,10	21,56

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20,39 è festivo

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1906-907 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1906-907
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

2ª Decade *dall'11 al 20 Luglio 1906.*

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr.	Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec.	Stretto di Messina: Differenze
Chilom. in eserc.	13086 (1)	13069 (1)	+ 17	23	23	—
Media	13086	13069	+ 17	23	23	—
Viaggiatori	4,305,296 00	4,229,247 96	+ 76,048 04	4,822 00	4,691 07	+ 130 93
Bagagli e Cani	194,089 00	178,924 52	+ 15,164 48	186 00	178 56	+ 7 34
Merci a G. e P. V. acc.	1,141,153 00	1,074,217 11	+ 66,935 89	518 00	493 10	+ 25 90
Merci a P. V.	5,088,544 00	4,825,757 58	+ 262,786 42	2,287 00	2,044 98	+ 242 02
TOTALE	10,729,082 00	10,308,147 17	+ 420,934 83	7,813 00	7,406 81	+ 406 19

Prodotti complessivi *dal 1° al 20 Luglio 1906.*

	Rete: Approssimativi	Rete: Definitivi	Rete: Differenze	Stretto: Approssimativi	Stretto: Definitivi	Stretto: Differenze
Viaggiatori	7,723,951 00	7,430,799 67	+ 293,151 33	9,933 00	9,535 60	+ 397 40
Bagagli e cani	381,373 00	364,190 57	+ 7,182 43	370 00	355 16	+ 14 84
Merci a G. e P. V. acc.	2,064,572 00	1,830,418 04	+ 234,153 96	1,029 00	974 37	+ 54 63
Merci a P. V.	8,705,789 00	7,906,912 83	+ 798,876 17	4,745 00	4,290 60	+ 454 40
TOTALE	18,865,685 (2)	17,532,321 11	+ 1,333,363 89	16,077 00	15,155 73	+ 921 27

Prodotto per chilometro.

della decade	819 89	788 75	+ 31 14	339 70	322 04	+ 17 66
riassuntivo	1,441 67	1,341 52	+ 100 15	699 00	658 94	+ 40 06

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città e comprese la diramazione Ofantino-Margherita di Savoia e la linea Telese-Telese Bagni.
(2) Mancano le quote dovute alle Ferrovie di Stato per trasporti in viaggio alla mezzanotte 30 Giugno-1° Luglio 1906, in corso di ripartizione.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 3 Agosto 1906 - S. Stefano
Leva il Sole alle ore 5.0 m. - Tramonta alle 7.25 s.
Leva la Luna alle ore 6.47 s. - Tramonta alle 3,36 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 2 Agosto 1906 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	18.7	sereno	Nizza	26.7	sereno
Amburgo	16.2	1/2 coper.	Zurigo	20.0	sereno
Vienna	20.6	1/4 coper.	Costantin.li	22.5	coperto
Madrid	20.0	sereno	Malta	26.3	1/4 coper.
Parigi	17.6	sereno	Atene	23.6	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	26.2	sereno	calmo	30.9	24.2
Torino	22.6	sereno	—	30.8	21.5
Milano	24.3	sereno	—	34.2	22.1
Venezia	25.2	1/4 coperto	calmo	32.3	24.3
Bologna	26.1	sereno	—	30.4	24.6
Ravenna	23.1	sereno	—	30.0	20.2
Ancona	27.8	sereno	calmo	31.8	21.8
Firenze	23.4	sereno	—	34.6	20.6
ROMA	23.8	sereno	—	33.5	20.9
Bari	25.0	caliginoso	legg. mosso	27.0	19.0
Napoli	24.1	sereno	calmo	30.2	23.2
Caggiano	21.5	sereno	—	27.1	19.0
Tiriolo	18.6	1/2 coperto	—	21.5	15.6
Palermo	24.2	sereno	calmo	30.3	19.5
Cagliari	26.0	sereno	calmo	31.7	23.6
Messina	24.0	sereno	calmo	32.1	18.1

Probabilità: cielo vario all'estremo nord, sereno altrove; venti deboli varii.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.0. Termometro centig. *massima 33.7 minima 20.9.*

Umidità relativa 33 assoluta 11.73. Vento a mezzodì W. Stato del cielo: sereno.

Monoverbo.

T co T

Spiegazione del precedente passatempo:
SERE-NATA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 1. AGOSTO 1906.

Borega Vespasiano impiegato, con Paolini Maria
Sagnotti Francesco caffettiere, con Guardarelli Maria
Duranti Gaetano pieghettatore, con Massari Giovanna
Buccolini Cesare fornaio, con Proietti Carlotta
Benedetti Enrico cocchiere, con Pepe Ernesta
Colamedici Giambattista fotografo, con Volpi Giovanna
Francois Pio possidente, con Germain Olga
Carpineta Benedetto sott'ufficiale, con Cagnoni Iride
Germani Giacinto impiegato, con Sciarra Ida

Nati e morti denunziati il 31 luglio 1906.
Nati 56 compresi 3 nati morti
Morti 23 dei quali 6 sotto i 7 anni

Morti

Salciccia Anna fu Giovanni Battista, Tagliacozzo, 76, coniugata Dafano
Panichi Fiorigé fu Ferdinando, Incisa, 58, coniug. Ricci
Longo Giacomo fu Litterio, Napoli, 88, sen. del Regno, coniug.
Capranesi Rosalia di Giuseppe, S. Pietro Montagnon, 21, religiosa, nubile
Angelici Teresa fu Vincenzo, Pedona, 77, ved. Ripani
De Cesari Palmira fu Paolo, Roma, 33, coniug. Salvi
De Angelis Vincenzo fu Giovanni, Sessa Aurunca, 46, fornaio, coniug.
Golanda Olga fu Andrea, Karfrait, 26, cameriera, nubile
Capecci Assunta di Florido, Umbertide, 27, coniug. Manigoni
Galli Anna fu Luigi, Roma, 77, ved. Rettaroli
Aureli Paolina fu Giovanni, Calescio, 55, coniug. Capranica
Rinaldi Giovanni Battista fu Angelo, Ferentino, 64
Giannantonio Domenico fu Giuseppe, Cittaducale, 79, ved.
Bonasi Pietro fu Domenico, Roma, 53, sellaio, ved.
Martini Francesco fu Rocco, Arpino, 74, barbiere, coniug.
Limiti Vincenzo fu Lorenzo, Roma, 53, contadino, coniug.
Cruciani Luigi fu Giuseppe, Roma, 55, facchino, ved.

Aste, Appalti e Concorsi.

Intendenza finanza Padova - 23 agosto - Spaccio privative all'ingrosso in Cittadella. Vendite annue sale L. 83.575; tabacchi L. 190.300.

Ministero LL. PP - 31 agosto - Consolidamento tratto strada Coste di Giorgio (Teramo) m. 603.07, nonchè del viadotto sul torrente Nagha m. 159.18. Pres. L. 333.222.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Beger-Wirt

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case 86, dalle 9 alle 14
Id. ALBANI fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 19-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11,30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale de' Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle, 8 al tramonto
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale, dalle 8 alle 14
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE, Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 18.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vitalba Grazie cartolina. Attendo parole confortanti questi orribili giorni. Sono di umore impossibile. Mandami spesso notizie. Mille affettuosi tuo inalterabile. 670